



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 12 febbraio 2022**



## ANBI Emilia Romagna

11/02/2022 Estense	Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di marzo al via l'irrigazione...	1
11/02/2022 dissapore.com	Agricoltura: arriva il frutteto del futuro che consuma la metà...	3
08/02/2022 terraevita.edagricole.it	Emergenza 'torrente' Po, si stanno insabbiando le idrovore	4
11/02/2022 terraevita.edagricole.it	Canale Emiliano Romagnolo, a marzo parte l'irrigazione	6
11/02/2022 Agra Press	CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: AI PRIMI DI MARZO AL VIA L'IRRIGAZIONE...	8
12/02/2022 La Nuova Ferrara Pagina 12	Lavori sul Po del Cer «Irrigazione da marzo»	9
11/02/2022 Gazzetta Dell'Emilia	Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione...	10
12/02/2022 it.geosnews.com	Canale Emiliano-Romagnolo: al via a marzo l'irrigazione, nonostante la...	12
11/02/2022 Lugonotizie	Canale Emiliano	13
11/02/2022 Ravenna Today	Canale Emiliano-	15
11/02/2022 ravennaedintorni.it	Siccità: «Il fiume Po è come a Ferragosto, da marzo...	17
11/02/2022 RavennaNotizie.it	Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione...	19
11/02/2022 ravennawebtv.it	Canale Emiliano	21
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 35	Sos siccità Il Cer già si sta organizzando per poter irrigare	23
11/02/2022 Forlì Today	Canale emiliano	24
11/02/2022 Cesena Today	Canale emiliano	26
12/02/2022 Corriere di Romagna Pagina 13	Cer: a marzo irrigazione al via nonostante lo scenario siccitoso	28
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 34	Siccità mai così grave Non piove da un mese e temperature...	30
11/02/2022 Rimini Today	Nonostante la siccità al via l'irrigazione col prelievo dal...	32

## Consorzi di Bonifica

11/02/2022 TGR Emilia Romagna	Allarme siccità per il Po	34
-------------------------------	---------------------------	----

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

11/02/2022 La Voce di Novara	Lago Maggiore, il deputato Alberto Gusmeroli: «Risposte positive dal...	35
------------------------------	---	----

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/02/2022 Comunicato stampa	Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione...	36
------------------------------	--	----

## Comunicati stampa altri territori

11/02/2022 ANBINFORMA	ANBINFORMA ANNO XXIV N. 5 - venerdì, 11 gennaio 2022	38
-----------------------	--	----

## Acqua Ambiente Fiumi

12/02/2022 Libertà Pagina 10	Appalti e sicurezza, la strada in Valdaveto Il gip: «Spaccato di...	44
12/02/2022 Libertà Pagina 27	Ca' Blatta, difesa spondale del Trebbia il progetto c'è ma mancano...	46
12/02/2022 Gazzetta di Parma Pagina 19	Castellina, il ponte sullo Stirone verrà demolito e ricostruito	47
12/02/2022 Gazzetta di Parma Pagina 27	Scipione Ponte, lunedì sopralluogo	49
11/02/2022 ParmaDaily.it	Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte sullo Stirone	50
11/02/2022 ParmaReport	Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte	52

11/02/2022 Parma Today	
Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte	54
11/02/2022 Iarepubblica.it (Parma)	
Il ponte a Castellina di Soragna sarà demolito. Quello nuovo...	56
12/02/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 27	ALESSANDRO CAGOSSI
Stretta di mano nel Po Per la secca c'è un'isola	58
12/02/2022 Gazzetta di Modena Pagina 25	S.P.
Intervento di Hera nelle vie Rodello e Borgo: lavori da 350mila euro	60
12/02/2022 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Lavori in corso di Hera: la ciclabile resta chiusa	61
11/02/2022 Modena Today	
Lavori sulla rete dell'acquedotto di Formigine, tre mesi di intervento	62
12/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 34	
«Dobbiamo ripensare anche la nostra viabilità»	63
12/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 35	
«Scuole e transizione ecologica al top Tutto va realizzato entro la...	64
12/02/2022 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Volano, progettorealizzato in parte	66
12/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Impianto fanghi, pronti a bloccarlo»	67
12/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
«Anquilla, l'Europa la salvi dall'estinzione»	69
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 2	
Approvato il Pitesai Dopo tre anni di blocco via libera alle estrazioni	70
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3	
Ambientalisti in trincea «Le lobby hanno vinto e Ravenna...	72
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 37	
Piantumazione di 100 nuovi alberi nelle campagne	73
11/02/2022 ravennawebtv.it	
Allerta meteo gialla per stato del mare...	74
12/02/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 34	
Tutela ambientale e sfide future	75
12/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	
Maxi ripascimento, sulla spiaggia arrivano 175 metri cubi di sabbia	76
12/02/2022 Corriere di Romagna Pagina 35	
Frana a Mulazzano, in via Bastioni escavatori in azione	77
12/02/2022 Corriere di Romagna Pagina 35	
Maxi ripascimento al via: condotta lunga due chilometri	78
11/02/2022 altarimini.it	
Coriano, frana in via Bastioni a Mulazzano: iniziati i lavori di...	79
11/02/2022 altarimini.it	
Riccione, al via maxi ripascimento a difesa della costa	80

# Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di marzo al via l'irrigazione nonostante la siccità

*Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di **bonifica** e alle imprese agricole del territorio*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali, gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il Cer preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma

Lettori online: 1099 Pubblicità: Meteo: sabato 12 febbraio 2022

press,commtech the leading company in local digital advertising

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, seg

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Salò 12 Feb 2022 - 55 visite

Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

## Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di marzo al via l'irrigazione nonostante la siccità

*Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali, gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il Cer preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore.

Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della



naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. 'Al Cer stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul Po, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente , in modo da fare fronte alle future esigenze' segnala il direttore dell'Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del Cer Nicola Dalmonte aggiunge che 'Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale . Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema Cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi . Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza'. Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo , ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli , direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che 'è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al Cer, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio'.

## Agricoltura: arriva il frutteto del futuro che consuma la metà dell'acqua

*Da Bologna arriva una novità per il settore dell'agricoltura: nasce il frutteto del futuro che consuma la metà dell'acqua.*

di Manuela 11 Febbraio 2022 Il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare (acronimo Ciri) dell'Università di Bologna presenterà un nuovo progetto dedicato al settore dell'agricoltura : verrà creato il frutteto del futuro che promette di consumare la metà dell'acqua . Il progetto S30 , finanziato con fondi provenienti dal Por Fesr dell'Emilia-Romagna, avrà a capo Ciri Agroalimentari con la collaborazione anche di Ciri meccanica avanzata e materiali, Crpv, Canale emiliano romagnolo, Apoconerpo, Apofruit, Granfrutta Zani e Orogel Fresco. Il progetto unisce tecnologie emergenti e innovazioni del settore per cercare di realizzare un frutteto dove si avrà una riduzione del consumo di acqua del 50%, ma non solo. Grazie, infatti, all'unione fra la protezione anti pioggia e l'impianto di aspersione a punto fisso, diminuiranno le malattie fungine . Un'altra novità sarà rappresentata dalla creazione di un rover autonomo a trazione elettrica deputato alle operazioni colturali e ai rilevamenti, grazie anche all'installazione di sensori di parametri fisiologici e/o agronomici capaci di valutare fattori come lo stato idrico della pianta e il numero di frutto prodotti per singolo arbusto.

Questo frutteto è perfettamente in linea con gli obiettivi di transizione ecologica del PNRR :



- RISTORANTI
- TRATTORIE
- PIZZERIE
- LOCALI
- CIBO DI STRADA
- CHEF
- RICETTE
- CUCINA
- ALIMENTAZIONE
- BERE
- SPESA
- PROGRAMMI DI CUCINA
- NOTIZIE
- SHOP
- CITTÀ

Bari / Bologna / Firenze / Genova / Milano / Napoli / Palermo / Roma / Torino / Venezia /

# Emergenza 'torrente' Po, si stanno insabbiando le idrovore

**Anbi** lancia l'allarme. Allo stesso tempo è stata avviata una corsa contro il tempo per liberare l'area prima dell'avvio dei prelievi irrigui

Arriva dall'Emilia Romagna l'ennesima conferma dell'andamento ormai torrenziale assunto dalle portate del fiume Po, conseguenza del cambiamento climatico. E il susseguirsi dei periodi di magra (invernale ed estiva) sta provocando l'insabbiamento degli impianti idrovori di Boretto, nel reggiano. Complici il drastico calo di portata del Grande Fiume e la scarsa piovosità di quest'anno, sta riemergendo un imponente quantità di detriti, costringendo il **Consorzio** di **bonifica** dell'Emilia Centrale a una lotta contro il tempo per liberare l'area prima dell'avvio definitivo dei prelievi irrigui a servizio delle aree agricole delle province di Reggio Emilia, Modena e di parte del Mantovano. Disagi e aggravio dei costi Anno dopo anno, il problema ha ormai assunto caratteri endemici, causando disagi e aggravio dei costi. Il tutto è stato ripetutamente segnalato agli organi idraulici competenti ma, in attesa del loro intervento, il locale ente consortile è costretto a provvedere autonomamente per la rimodellazione di un tratto anche dell'alveo del Canale Derivatore. Ramiola (Pr) - Bonifica Parmense - Deviazione del Taro «Quanto sta accadendo lungo il fiume Po è la testimonianza di un Paese in costante ritardo di fronte a un'emergenza climatica dai caratteri sempre più evidenti, come sta dimostrando anche l'attuale siccità fuori stagione. È necessaria un'assunzione di responsabilità collettiva altrimenti anche la straordinaria opportunità del Recovery Plan diverrà un'occasione sprecata» ammonisce Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**Anbi**). Rimozione sedimenti L'intervento in atto a Boretto Po consiste nella rimozione dei materiali sedimentati in alveo e il cui volume da asportare è stimato in 16mila metri cubi. «Quello della manutenzione dal progressivo interrimento è un problema, che interessa tutti i corpi idrici. Basti pensare - conclude Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi** - che il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede l'asporto di oltre 72 milioni di metri cubi da 90 bacini, aumentando così di circa il 10% la loro capacità. Il costo stimato è di quasi 291 milioni di euro, capaci però di attivare circa 1450 posti di lavoro. Come continuiamo a ripetere: serve un grande piano di manutenzione del territorio, e ogni giorno che



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation menu with 'LA RIVISTA', 'CONTATTI', 'SERVIZI', 'EDAGRICOLE', and 'LIBRI'. A search bar is present with the text 'CERCA'. The main header features the 'terraevita' logo. The article title is 'Emergenza "torrente" Po, si stanno insabbiando le idrovore' by Guido Trebbia, dated 8 February 2022. Below the title is a large image of a river with a dam structure. To the right of the article, there are several promotional boxes: 'E-Magazine' with a 'Visualizza tutti' button, 'Catalogo Aziende e Prodotti' with a 'Cerca aziende' button, 'L'esperto Pac risponde' with a 'Cerca aziende' button, and 'L'Esperto risponde' with a 'Cerca aziende' button. At the bottom right, there is an 'AgriAffaires' section with a tractor icon and the text 'Acquisto e vendita macchinari agricoli'.

passa, complice l'irrefrenabile consumo di suolo, ci espone ai crescenti rischi dell'estremizzazione degli eventi atmosferici».

*Guido Trebbia*

# Canale Emiliano Romagnolo, a marzo parte l'irrigazione

*La magra del fiume Po*

Nonostante lo scenario siccitoso il Cer assicurerà l'apporto idrico agli agricoltori. Corsa contro il tempo dello staff tecnico del Canale impegnato a ultimare i lavori di migioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai Consorzi di **bonifica** e alle imprese agricole del territorio. La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Completamento dei lavori. Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere (come potrebbe accadere secondo le previsioni), ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale.

Meuccio **Berselli** Il fiume Po, da cui il Cer preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio, come evidenziato dal segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite Meuccio **Berselli**. Da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Laghi e fiumi in sofferenza. Anche i dati dell'Osservatorio **Anbi** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia-Romagna, in particolare il Savio e il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5,2%) e oggi risulta inferiore alla



The screenshot shows the website interface for terraevita.edagricole.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'LA RIVISTA', 'CONTATTI', 'SERVIZI', 'EDAGRICOLE', and 'LIBRI'. Below the menu is a search bar and a yellow bar with 'ABBONATI / RINNOVA' and 'ACCEDI / REGISTRATI'. The main content area features the article title 'Canale Emiliano Romagnolo, a marzo parte l'irrigazione' by Guido Trebbia, dated 11 February 2022. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Pinterest, Email, Print, and RSS. A large image of a dry, cracked field is shown with the caption 'La magra del fiume Po'. Below the image, the article text is partially visible, starting with 'Nonostante lo scenario siccitoso il Cer assicurerà l'apporto idrico agli agricoltori...'. To the right of the article, there are several promotional boxes: 'E-Magazine' with a 'Visualizza tutti' button, 'Catalogo Aziende e Prodotti' with a 'Cerca adesso' button, 'L'esperto Pac risponde' by Angelo Frascarelli, 'L'Esperto risponde' by Terra e Vita, and 'AgriAffaires' for agricultural machinery.

media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE ( Snow Water Equivalent ) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. La portata cresce del 30% «Al Cer stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente , in modo da fare fronte alle future esigenze' segnala il direttore dell'Area tecnica Marco Menetti. I lavori sul canale Emiliano-Romagnolo Il Presidente del Cer Nicola Dalmonte aggiunge che «si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema Cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza». Un appuntamento che verrà rispettato Stefano Anconelli Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal Cer arriverà puntuale comunque da marzo, a inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che «è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al Cer, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio».

*Guido Trebbia*

## CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: AI PRIMI DI MARZO AL VIA L'IRRIGAZIONE NONOSTANTE LO SCENARIO SICCIOSO

1317 - bologna (agra press) - nonostante lo scenario poco rassicurante che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, il canale emiliano romagnolo - informa un comunicato - "si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume po e del rivestimento del primo tratto del canale", illustrati dal direttore dell'area tecnica marco MENETTI. il presidente del cer nicola DALMONTE aggiunge che "si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. purtroppo, la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal cer arriverà puntuale comunque da marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma - sottolinea il comunicato - dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole, con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. stefano ANCONELLI, direttore ricerca e sviluppo agronomico sottolinea che "e' grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al cer, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio". 11:02:22/10:34



contro la siccità

## Lavori sul Po del Cer «Irrigazione da marzo»

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole servite dal **Canale Emiliano Romagnolo**, colpite dal caro-energia e dalla scarsità di piogge. Il Cer si sta attrezzando per garantire il prelievo e la distribuzione dell' **acqua** grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il Po è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio e anche i dati **Anbi** sulle risorse idriche non confortano, con siccità fuori stagione e scarsità di neve, che è inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%).

«Al Cer stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore - dice il direttore tecnico Marco Menetti - operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul Po, il Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze». Il presidente Nicola Dalmonte aggiunge che «si tratta di lavori fondamentali, che consentiranno al sistema Cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza».

Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal Cer arriverà puntuale comunque da marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano ormai un' area endemicamente colpita dalla siccità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

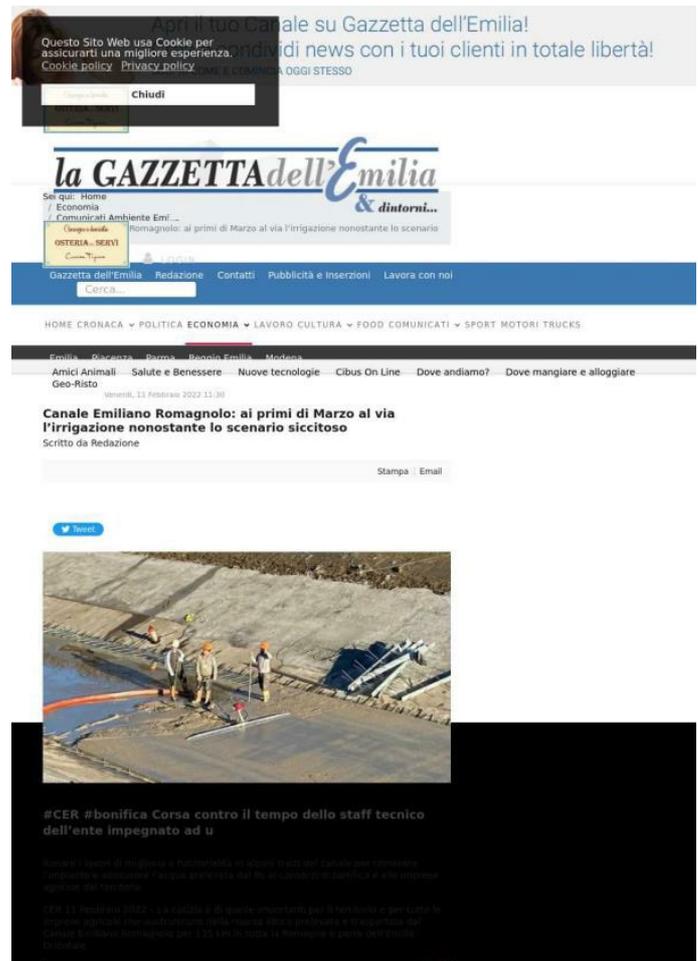
- 12** (Page number)
- SABATO 12 FEBBRAIO 2022 LA NUOVA FERRARA** (Date and publication name)
- Economia e lavoro** (Main headline)
- IL PRIMO BILANCIO** (Section header)
- Il Pnrr ha già portato 41 milioni in dote al Comune di Ferrara** (Main article headline)
- Fondi incamerati per riqualificazioni e recupero edifici. Prossimi bandi per enti pubblici su giardini e parchi storici** (Sub-headline)
- IL COSTO DEL RINCARO** (Section header)
- Bolletta energetica Per il Comune 2 milioni in più** (Main article headline)
- La bolletta energetica per il Comune di Ferrara ha segnato un +40% rispetto all'anno scorso. Il primo impatto su Palazzo Municipale dei maxi-rincarati dell'energia che era favorito dall'ere anche i bilanci di famiglie e imprese. Il contratto sul costo dell'energia sarà notevole. Il direttore generale Alessandro Mazzarata - Condannato perché il contratto è stato di circa 6 euro, si arrotonda una maggiore spesa di 775.000 euro, tre complessivi. Anziché pagare anche il servizio riscaldamento degli ambienti nell'edificio di 750 appartamenti per gli edifici sono nell'ordine di 1.200.000 euro. È chiaro che questi aumenti porteranno nel bilancio preventivo dell'ente, in fase di messa a punto, con la scadenza del 31 marzo che si avvicina.**
- CONTRIO LA SICCIÀ** (Section header)
- Lavori sul Po del Cer «Irrigazione da marzo»** (Main article headline)
- La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole servite dal Canale Emiliano Romagnolo, colpite dal caro-energia e dalla scarsità di piogge. Il Cer si sta attrezzando per garantire il prelievo e la distribuzione dell'acqua grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po, il Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30% dell'esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze».**
- CONFERENZISTI** (Section header)
- Agenzie di viaggio, è Sos «Sostegni immediati»** (Main article headline)
- La crisi economica delle agenzie di viaggio è ormai in campo. Le prospettive di ripresa dei consumi non sono ancora apparesenti e le previsioni sono negative. Il settore è in crisi da tempo e le previsioni non sono rosee. Le agenzie di viaggio sono in crisi da tempo e le previsioni non sono rosee. Le agenzie di viaggio sono in crisi da tempo e le previsioni non sono rosee.**
- SANIFICAZIONE ANTI COVID-19** (Section header)
- PULIZIA BENI IMMOBILI E SGOMBERO DI SOLAI E CANTINE** (Main article headline)
- GIARDINAGGIO, POTATURA SIEPI ED ALBERI** (Main article headline)
- 375 6079726 Via Argine Volano, 149/F FOSSALTA DI COPPARO** (Contact information)

## Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di migioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di **bonifica** e alle imprese agricole del territorio CER 11

Febbraio 2022 - La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del

25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. 'Al CER stiamo



Questo Sito Web usa Cookie per assicurarti una migliore esperienza. [Cookie policy](#) [Privacy policy](#)

Chiudi

...ale su Gazzetta dell'Emilia!  
...di news con i tuoi clienti in totale libertà!  
...OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

Sel qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emi...  
OSTERIA - SIEVI  
CER 11

Gazzetta dell'Emilia - Redazione - Contatti - Pubblicità e inserzioni - Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA - POLITICA ECONOMIA - LAVORO CULTURA - FOOD COMUNICATI - SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Romagna - Primi - Seconda Emilia - Medicina

Amici Animali - Salute e Benessere - Nuove tecnologie - Cibus On Line - Dove andiamo? - Dove mangiare e alloggiare - Geo-Risto

domenica, 13 Febbraio 2022 11:39

**Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso**

Scritto da Redazione

Stampa | Email

Twitter



#CER #bonifica Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad u

lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze' segnala il direttore dell'Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che 'Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza'. Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvisate dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che 'è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio'.

*Redazione*

## Canale Emiliano-Romagnolo: al via a marzo l'irrigazione, nonostante la siccità

Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di magra invernale con una... Leggi la notizia integrale su: [Ravenna Today](#)

*Ravenna Today*



Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una...

Leggi la notizia integrale su: [Ravenna Today](#)

Il post dal titolo: «Canale Emiliano-Romagnolo: al via a marzo l'irrigazione, nonostante la siccità» è apparso 22 ore fa sul quotidiano online

## Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale . Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale . Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite , da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE ( Snow Water Equivalent ) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. 'Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal


 The image shows a screenshot of a news article on the website 'Ravennanotizie.it'. The article title is 'Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso'. The article is dated '11 Febbraio 2022 - 10:35'. Below the title is a large photograph of an irrigation system in operation over a green field. To the right of the article, there are several widgets: 'PIU' POPOLARI' (Most Popular) with 'RAMeteo' (Ravenna weather) listed; 'GUARDA IL METE' (Watch the weather) with a forecast for Friday, February 11th, stating 'al mattino e i pomeriggio ir' (in the morning and afternoon ir); and a 'METEO' (Weather) section.

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal

pari al 30 % dell' esistente , in modo da fare fronte alle future esigenze' segnala il direttore dell' Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che 'Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale . Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi . Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza'. Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo , ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli , direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che 'è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio'.

*Redazione*

## Canale Emiliano-Romagnolo: al via a marzo l'irrigazione, nonostante la siccità

*Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali, gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite; da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **Anbi**

sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord, a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. "Al CER stiamo lavorando al



ECONOMIA

### Canale Emiliano-Romagnolo: al via a marzo l'irrigazione, nonostante la siccità

Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo



rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul Po, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovoreper una portata aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze", segnala il direttore dell' Area tecnica Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che "si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvisate dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che "è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio".

## Siccità: «Il fiume Po è come a Ferragosto, da marzo parte l'irrigazione del Cer»

*Il presidente del Canale emiliano-romagnolo fa il punto sulla situazione di bisogno per l'agricoltura*

«Il fiume Po è come a Ferragosto, da marzo parte comunque l'irrigazione del Cer» Il presidente del Canale emiliano-romagnolo fa il punto sulla situazione di bisogno per l'agricoltura. Nonostante la scarsità di piogge, da inizio marzo il Canale emiliano-romagnolo (Cer) inizierà a distribuire acqua all'agricoltura della Romagna per dare inizio alla stagione irrigua. Lo comunica il presidente del Cer, Nicola Dalmonte, facendo alcune riflessioni sul contesto attuale: «La siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza. Quella che più preoccupa è la situazione del Po, da cui il Cer preleva acqua per l'irrigazione, «che si presenta come a Ferragosto». Il Po è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio: da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Lo scenario è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul

fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Secondo il report settimanale, durante il mese di gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). «Stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore - segnala l'ingegnere Marco Menetti, direttore dell'Area tecnica -, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul Po, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore



The screenshot shows the website interface for ravennaedintorni.it. At the top, there is a navigation menu with 'Menu', '@ Scrivici', 'Newsletter', 'Meteo', and an Instagram icon. The main header features the site name 'ravennaedintorni' flanked by 'THE GAME OF LOVE' banners. Below the header, there are navigation tabs for 'Cronaca e Società', 'Politica e Economia', 'Cultura e Tempo libero', 'Opinioni e Blog', and 'Sport e Passioni'. A secondary navigation bar lists regional categories: 'Ravenna', 'Cervia', 'Bassa Romagna', and 'Romagna faentina'. The main content area displays the article title and a sub-headline: 'Il presidente del Canale emiliano-romagnolo fa il punto sulla situazione di bisogno per l'agricoltura'. To the right of the article, there are promotional banners for 'GOLD GALLERY GIOIELLERIA' with the theme 'LA PESCA DI CUPIDO' and 'RD' magazine, which is available for free on Thursdays and Wednesdays. At the bottom right, there is an advertisement for 'IL PLANETARIO' featuring a stargazing event on Sunday, February 13th.

per una portata aggiuntiva pari al 30% dell'esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze».

# Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime

prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE ( Snow Water Equivalent ) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. 'Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and 'Cerca'. Below that is a banner for 'press,commtech' with the tagline 'the leading company in local digital advertising'. The main header of the article is 'Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a 'PIU' POPOLARI' section featuring a photo of a dog and a headline 'Schiamazzi, bicchieri rotti, uscì scambiatì per urinatoì in vicolo Padenna a Ravenna. I a nazienza à'. Below that is a 'RAMeteo' section showing the weather for Ravenna as 11°C and 3°C. At the bottom of the sidebar, there is a 'METEO' section with the headline 'Venerdì 11 febbraio, cielo sereno al mattino e nuvoloso nel pomeriggio in provincia di Ravenna previsioni'.

nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente , in modo da fare fronte alle future esigenze' segnala il direttore dell'Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che 'Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale . Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi . Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza'. Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo , ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli , direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che 'è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio'.

*Redazione*

## Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale . Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale . Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite , da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE ( Snow Water Equivalent ) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. ' Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale . Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale . Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite , da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE ( Snow Water Equivalent ) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. ' Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a weather widget for Ravenna (14.6°C) and the date/time (11 Febbraio, 2022 - 3:01 pm). Below this are buttons for 'Invia il tuo filmato' and 'Contatti', along with social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a navigation menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. A search icon is also present. Below the navigation is a banner for 'Aser - Onoranze Funebrì - Azienda a Controllo Pubblico'. The article title 'Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso' is displayed, along with the date 'Da Redazione - 11 Febbraio 2022' and engagement metrics (3 likes, 0 comments). A 'HOT NEWS' section is visible, featuring a 'Le medicine' article with a thumbnail image of a person.

aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente , in modo da fare fronte alle future esigenze ' segnala il direttore dell' Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che ' Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale . Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi . Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza '. Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo , ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli , direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che ' è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio '.

ANBI Emilia Romagna

## Sos siccità Il Cer già si sta organizzando per poter irrigare

CESENA Ceri: ai primi di marzo al via comunque l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso.

È in atto una corsa contro il tempo dello staff tecnico del **Canale Emiliano Romagnolo** impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'**acqua** prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio.

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'**acqua** naturali, gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali.

Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Poe del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il Cer preleva **acqua** per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio.

Da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. La situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi.

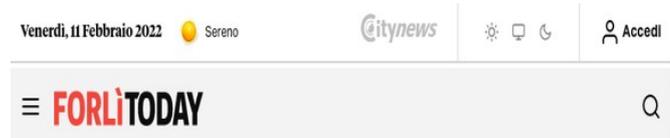


## Canale emiliano romagnolo, buona notizia per le imprese agricole: al via a marzo l'irrigazione nonostante la siccità

*Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite , da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano.

Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi



CRONACA

### Canale emiliano romagnolo, buona notizia per le imprese agricole: al via a marzo l'irrigazione nonostante la siccità

Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale



storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. "Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovoreper una portata aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze" segnala il direttore dell' Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che "Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che "è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio".

## Canale emiliano romagnolo, buona notizia per le imprese agricole: al via a marzo l'irrigazione nonostante la siccità

*Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal **Canale Emiliano Romagnolo** per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' **acqua** naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva **acqua** per l' irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite , da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano.

Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' **acqua** ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' **acqua** e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi

Venerdì, 11 Febbraio 2022 ● Sereno Citynews  Accedi

**CESENATODAY** Q

CRONACA

### Canale emiliano romagnolo, buona notizia per le imprese agricole: al via a marzo l'irrigazione nonostante la siccità

Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale

CT Redazione  
11 febbraio 2022 10:37 



storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. "Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze" segnala il direttore dell' Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che "Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che "è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio".



Il Presidente del Cer Nicola Dalmonte aggiunge che «si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema Cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza».

ANBI Emilia Romagna

I DATI DELL' OSSERVATORIO METEOROLOGICO

## Siccità mai così grave Non piove da un mese e temperature elevate

Zampini (direttore Coldiretti): «A breve gli alberi fioriranno, con il rischio di danni in caso di ritorno brusco del freddo»

MICHELE DONATI «Un inverno completamente in pausa»: Roberto Gentilini, responsabile dell' Osservatorio Meteorologico Torricelli, definisce così questo inizio di mese di febbraio che registra temperature superiori alla media di ben tre gradi (7,5° contro i normali 4,5°).

E le sporadiche piogge che sono previste per i prossimi giorni non dovrebbero essere sufficienti né ad abbassare significativamente la colonnina del mercurio né a far rientrare l' allarme siccità, mai così acuto come ora.

«Ormai non piove da un mese - osserva in proposito Roberto Gentilini - e questo accade dopo due anni già drammaticamente siccitosi. Una situazione prolungata che ha ancora una volta carattere d' eccezione, perché nell'ultimo secolo sono stati solo un paio i bienni con così poche precipitazioni. Il 2020-21 ha battuto quasi tutti i record e questo avvio di 2022 non va certo a invertire la rotta».

**TIMORI PER EVENTUALI GELATE** Un contesto climatico che viene seguito con grande attenzione da chi lavora nel mondo dell' agricoltura, ormai tristemente abituato ad attendersi devastanti gelate tardive quando gli inverni si presentano così miti.

«Negli ultimi giorni le gemme hanno iniziato a ingrossarsi, specialmente nelle zone collinari e di montagna - afferma Assuero Zampini, direttore di Coldiretti Ravenna - e a breve gli alberi fioriranno, con il rischio di notevoli danni in caso di ritorno brusco del freddo».

Le analogie con il 2021 sono numerose, anche se le preoccupazioni si fanno ancora più nette: «Rispetto all' anno scorso - prosegue Zampini - le colture stanno subendo uno stress idrico maggiore. Nel 2021 l' umidità alta garantiva un po' più di forza alle piante, mentre quest' anno la siccità è già molto più grave e le indebolisce».

**IL PO, RIDRACOLI E IL CER** Zampini fa l' esempio del livello del Po, «tre metri sotto lo zero idrografico», persino peggio che nell' agosto scorso, e della diga di Ridracoli, «a cavallo del 60% della

## ANBI Emilia Romagna

---

sua capienza»: «Mi dicono - sottolinea - che a memoria d' uomo questa sia la prima volta in cui la dica è così vuota a febbraio».

Intanto è corsa contro il tempo per ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del **Canale emiliano romagnolo** per rinnovare l' impianto e assicurare l' **acqua** prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio, in modo tale che l' **acqua** dal Cer possa arrivare puntuale comunque da Marzo, a inizio della stagione irrigua.

CAMPAGNA ASSICURATIVA Ma non è solo il mutamento climatico a impensierire gli agricoltori: all' orizzonte, infatti, si stagliano anche grane a livello di assicurazione.

«Ci giunge voce - spiega in particolare Zampini - del disimpegno dalla volontà di aprire una campagna assicurativa da parte di importanti compagnie, rimaste scottate dal 2020 e dal 2021. Questo sarebbe un problema in più per gli agricoltori che voglio assicurarsi contro i danni da gelo, ma speriamo che siano voci infondate.

Nei due anni precedenti siamo riusciti a ottenere una deroga sulla 102 e in questi giorni stanno arrivando alcuni risarcimenti relativi al 2020, non una soluzione ma una piccola boccata d' ossigeno».

«Ma nel 2022 la situazione è indubbiamente diversa, teniamo presente che tutte le nostre coltivazioni sono assicurabili e quindi escluse dai risarcimenti previsti dalla 102, se non in casi particolari come è stato per il covid. Se dovesse capitare qualche situazione di calamità sarebbe un disastro, ma mi auguro fortemente di no: impossibile reggere per il terzo anno consecutivo il rischio di perdere il raccolto».

## Nonostante la siccità al via l'irrigazione col prelievo dal Canale emiliano-romagnolo

*Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di 'magra invernale' con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio*

La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell' Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d' acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell' impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l' impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell' Osservatorio ANBI sulle risorse idriche non confortano.

Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell' acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d' acqua e torrenti dell' Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un' anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l' arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. "Al CER stiamo lavorando



CRONACA

### Nonostante la siccità al via l'irrigazione col prelievo dal Canale emiliano-romagnolo

Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio



RiminiToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell' adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell' impianto principale sul PO, Palantone, con l' installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell' esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze" segnala il direttore dell' Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che "Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". Nonostante la scarsità di piogge l' **acqua** dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvisi dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un' area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che "è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l' **acqua** disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio".

## Allarme siccità per il Po

servizio video



## Lago Maggiore, il deputato Alberto Gusmeroli: «Risposte positive dal Governo»

Focus dell'interpellanza: vigilanza sulla sperimentazione del livello del Lago e del fiume Po

«Sono molto soddisfatto del feedback ricevuto dal Governo» ha esordito così l'onorevole Alberto Gusmeroli che nei giorni scorsi ha interpellato la commissione Ambiente della Camera per i dati allarmanti sulla condizione idrologica piemontese. «Di fatto la sorveglianza sul Lago Maggiore rimane un focus molto importante e la nuova sperimentazione sul livello di regolazione dell'acqua del lago e del fiume Po - come hanno confermato da Roma - rimarrà invariata per altri cinque anni: taratura a 1,25 metri elevabile a 1,35 mt in caso di gravissima siccità nell'area vasta costituita dall'asta del Ticino e del Po. Inoltre, il livello superiore potrà essere sperimentato sulla base di un'apposita richiesta e valutazione favorevole sia dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sia dell'Organismo bilaterale. Pertanto, così come specificato anche da Regione Lombardia, la Deliberazione non indica il livello di +1,50 metri quale livello da raggiungere al termine della sperimentazione, ma prevede che potranno progressivamente sperimentarsi livelli ulteriori durante la stagione estiva sulla base dei risultati della prima fase di proseguimento della sperimentazione. Da parte del Mite c'è la massima attenzione affinché ogni decisione sia il risultato di un equilibrio tra finalità economiche, sociali ed ambientali e coinvolgendo tutti i Comuni lacustri. Continuerò a monitorare la situazione. Per le attività produttive dei Comuni del Lago - porti, spiagge, alberghi, ristoranti e campeggi - è fondamentale poter contare su un livello dell'acqua adeguato e tale da rispondere al meglio alle attese dei turisti specie nel periodo estivo», ha concluso l'on. Gusmeroli.



LA VOCE  
NOVARA E LAGHI

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

ACCETTO

PIÙ OPZIONI

Redazione

## Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

*Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di **bonifica** e alle imprese agricole del territorio*

(11 Febbraio 2022) La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovere, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di magra invernale con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio **ANBI** sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore. Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente, in modo da fare fronte alle future



Stanno anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente, in modo da fare fronte alle future

esigenze segnala il direttore dell'Area tecnica Ing. Marco Menetti. Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza. Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio.

# ANBINFORMA ANNO XXIV N. 5 - venerdì, 11 gennaio 2022

Anno XXIV, n. 5 venerdì, 11 febbraio 2022 **VINCENZI:** L'INSERIMENTO DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE IN COSTITUZIONE È UN ATTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER IL PRESENTE ED IL FUTURO DEL PAESE. ORA CI ASPETTIAMO SCELTE POLITICHE CONSEGUENTI AD INIZIARE DALLA LEGGE CONTRO IL CONSUMO DEL SUOLO

L'inserimento della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi in Costituzione è non solo un significativo atto di responsabilità verso le generazioni future, ma un fondamentale diritto civile, riconosciuto al territorio, che auspichiamo sia perno del nuovo modello di sviluppo, cui l'Italia deve ambire. Ora, però, ci aspettiamo scelte politiche conseguenti ad iniziare dall'approvazione della legge contro il consumo di suolo, che giace da circa 9 anni nei meandri parlamentari. Ogni giorno, in Italia continuano ad essere impermeabilizzati 15 ettari di territorio, cioè 2 metri quadri al secondo, incrementando la fragilità del Paese di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. A dichiararlo è stato Francesco Vincenzi, Presidente **ANBI**.

**VOLATA FINALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL FORUM MONDIALE SULL'ACQUA 2024 IN ITALIA, UNA DELEGAZIONE DEL WORLD WATER FORUM** È stata in Italia una delegazione del Council World Water Forum per valutare la candidatura di Firenze-Roma-Assisi ad ospitare il X Forum Mondiale dell'Acqua, che si terrà nel 2024. L'**ANBI** è componente del board tecnico di direzione ed il suo Direttore Generale, Massimo Gargano, è stato presente all'evento inaugurale a Roma con la partecipazione di Luigi Di Maio e Marina Sereni, rispettivamente Ministro e Viceministro degli Esteri; Dario Nardella, Sindaco di Firenze; Stefania Proietti, Sindaca di Assisi; Ornella Segnalini, Assessora al Comune di Roma. Sono molto fiducioso ha dichiarato il DG **ANBI** sul raggiungimento di un obiettivo, che sarà decisivo per affermare, anche nel nostro Paese, principi di etica e sostenibilità ambientali, declinati nel contrasto ai cambiamenti climatici ed all'eccessivo consumo di suolo. La tutela della risorsa idrica è non solo elemento di vita, ma fonte di quella biodiversità alla base della bellezza del territorio italiano, nonché fattore di sviluppo economico ed occupazionale. **CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER IL DEFICIT IDRICO IN ITALIA: ORA TOCCA ANCHE IL CENTRO SUD E REGISTRA LE PRIME CONSEGUENZE AMBIENTALI. UNICHE ECCEZIONI: ABRUZZO, CALABRIA E SARDEGNA** Mentre si allarga al Centro-Sud Italia la preoccupazione per il deficit idrico, che sta colpendo il Paese, è al Nord, che si stanno battendo tutti i record negativi: decresce anche il lago di Garda ed il lago d'Iseo registra una percentuale di riempimento pari solo al 13,6%, mentre il Maggiore ha un'altezza inferiore di circa 76 centimetri alla media del periodo. E' un quadro allarmante, quello che emerge dal report settimanale del nostro Osservatorio Risorse Idriche ha commentato Francesco Vincenzi, Presidente **ANBI** A fronte di tale quadro, il cui futuro è affidato alla magnanimità del fato meteorologico, è fondamentale che il



recente inserimento della tutela ambientale fra gli obiettivi della Costituzione, non sia solo una mera, per quanto importante, affermazione di principio, ma sia l'avvio di un nuovo, quanto urgente paradigma operativo per il Paese. A NordOvest la neve scarseggia perfino in Valle d'Aosta, dove non si registrano significative precipitazioni da circa un mese e l'innevamento pare indirizzato a segnare nuovi minimi storici; questa condizione si ripercuote sul principale fiume della regione, la Dora Baltea, che questa settimana vede ridotta la sua portata da 29,7 a 19,50 metri cubi al secondo (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). Da inizio dell'anno, in Piemonte, le precipitazioni sono inferiori del 93% sulla media storica e le temperature hanno toccato, in alcune occasioni, il massimo storico del periodo. La neve è molto scarsa e le portate del fiume Po sono più che dimezzate rispetto all'anno scorso, ormai evidenziando acclerate caratteristiche di magra, nonchè i primi segnali di danni all'habitat; a Torino è stata registrata una portata di 29,2 metri cubi al secondo, mai toccata nel 2020, neppure nel periodo estivo di massima calura! Se ovviamente l'attenzione è soprattutto concentrata sul futuro delle produzioni agricole e quindi del cibo ha evidenziato Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI - non vanno comunque dimenticati le ancora poco conosciute conseguenze dell'attuale situazione climatica sugli ecosistemi, dove comunque si sta assistendo alla riduzione di specie autoctone, soprafatte dall'arrivo delle cosiddette tipologie aliene, più adatte a riprodursi in condizioni ambientali estreme. Rimanendo sul Grande Fiume, ma nel tratto lombardo-emiliano, si segnala il record negativo di Piacenza, che tocca il punto più basso dei recenti 15 anni, scendendo addirittura sotto al livello dell'eccezionalmente negativa annata idrologica 2015-2016 (fonte: ARPAE) ed anticipando analoga sorte, permanendo le attuali condizioni, anche sul resto dell'asta fluviale. Non solo Po, comunque: sono in calo anche gli altri fiumi piemontesi (portata fiume Tanaro: mc./sec. 24,8 contro mc./sec. 197), mentre l'Adda torna a fare registrare la portata più bassa dal 2017 in una Lombardia, dove il divario tra le riserve idriche, attualmente accumulate e quelle del passato continua ad aumentare (-54,4% sulla media storica con un volume di neve, stimato in solo 578,9 milioni di metri cubi contro i quasi tremilaottocentodiciannove milioni dell'anno scorso ed una media dal 2006, pari a Mmc. 1911,80!). Spostandosi a NordEst, il fiume Adige segna l'altezza idrometrica più bassa dal 2014 e gli altri corsi d'acqua del Veneto non fanno meglio: portate più che dimezzate rispetto al 2021 con il livello della Livenza inferiore di oltre due metri (fonte: ARPA Veneto); per quanto riguarda il deficit pluviometrico regionale, a Gennaio è indicato in -53% con picchi nei bacini di Adige (-68%) e Brenta (-66%). In Friuli Venezia Giulia, il fiume Natisone è praticamente in secca, toccando una portata minima di 0,7 metri cubi al secondo. In Liguria, i dati parlano di un aumento delle temperature minime di oltre mezzo grado negli ultimi 30 anni; la siccità ha iniziato a mettere in difficoltà i territori di Ponente: ad Imperia il torrente Impero è praticamente in secca ed a Ventimiglia il Roja, il torrente più importante, è nella stessa situazione (fonte: ARPAL). A Levante, i quantitativi minimi per permettere l'attuale richiesta irrigua sono garantiti ma, se persisterà l'attuale condizione, l'estate si annuncia difficile. I dati delle centraline idrometriche a Gennaio sono sconcertanti: ad Imperia sono caduti 4 millimetri di pioggia contro i mm. 70,6 del 2020; a Savona mm. 7,4 contro i mm.71 di due anni fa. In Emilia Romagna, dove mezza regione pare essere dimenticata dalla pioggia, i fiumi sono a secco con portate estive. Oltre al Nord, la situazione più grave è quella della Toscana, dove le portate dei corsi d'acqua sono tutte ampiamente al di sotto della normalità (fiume Arno: mc./sec. 13.80 contro una media a Febbraio di mc./sec. 110,82!). Importanti cali di portata si registrano anche nei fiumi delle Marche (altezza idrometrica dell'Esino: cm. 29, ma l'anno scorso era cm. 107!) e del Lazio, dove sono gli alvei del bacino del Liri-Garigliano a mostrare i segnali di maggiore sofferenza (tutti ai minimi dal 2017). In Campania, i fiumi Garigliano, Volturno e Sele si posizionano su valori inferiori alle medie del periodo, segnando l'ingresso della regione in una fase di siccità invernale, dove si segnalano in calo anche i volumi trattenuti nel lago di Conza e nei bacini del Cilento (quello sotteso alla diga di Piano della Rocca sul fiume Alento contiene il 48,31% rispetto ad un anno fa). In Umbria, i dati pluviometrici sono più bassi rispetto al passato, così come i volumi invasati nella diga di Maroggia e l'altezza idrometrica del lago Trasimeno, la più bassa

dal 2010. Nella Bassa Valle del Tevere, la portata del fiume di Roma è in linea con le annate più siccitose ed al rilevamento di Monte Molino, a monte del lago di Corbara, con un'altezza idrometrica di m. 0,58 (media storica m. 1,28), si ha il valore più basso del decennio con un livello inferiore di oltre due metri e mezzo rispetto ad un anno fa. In Basilicata i principali bacini trattengono oltre venti milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto all'anno scorso, così come in Puglia, dove sul granaio d'Italia nel Tavoliere è piovuto la metà del 2021. Tra i pochi dati positivi vanno segnalati quelli degli invasi di Penne, in Abruzzo e di Sant'Anna, in Calabria: entrambi sono al top degli anni più recenti; bene anche la Sardegna, dove i volumi invasati a Gennaio sono superiori alla media degli scorsi 12 anni. UMBRIA: SITUAZIONE CRITICA PER SICCA' C'è grande preoccupazione al **Consorzio di bonificazione** Umbra (con sede a Spoleto, in provincia di Perugia) per le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo. Gli impianti irrigui a pioggia (distretti Valle di Spoleto, In destra fiume Topino nel comune di Foligno, Piana di Trevi e Montefalco nei comuni di Trevi, Montefalco e Castel Ritaldi) e a scorrimento (distretti In sinistra fiume Topino, Bordoni, Rioveggiano e Canale Formella in comune di Foligno) ricevono acqua di superficie, che deriva dalla diga di Arezzo e dai fiumi Menotre, Topino e Clitunno: i suddetti corsi d'acqua sono tutti in sofferenza con le portate in progressivo calo. La diga sul torrente Marroggia, in località Arezzo di Spoleto, registra un volume disponibile per l'irrigazione, pari al 36,35 %. L'impianto irriguo consortile coinvolge circa tremilacinquecento ettari di terreno con 2.200 utenze e, a fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, l'ente consortile sta operando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite ed incentivare il risparmio dell'acqua irrigua. Il monitoraggio sui distretti irrigui e le loro esigenze specifiche, anche in vista delle prime semine primaverili, è continuo; ciò per predisporre efficaci modalità distributive ed anticipare le soluzioni per eventuali criticità localizzate di scarsità idrica. L'ente consortile ha infine chiesto l'urgente attivazione dei tavoli di concertazione per identificare, nel rispetto delle priorità normative, le necessarie compatibilità fra i molteplici interessi gravanti sulla risorsa acqua. VENETO: FORTI PREOCCUPAZIONI PER LA STAGIONE IRRIGUA Da quasi quattro mesi non piove e forti sono le preoccupazioni del **Consorzio di bonifica** Brenta (con sede a Cittadella, in provincia di Padova) sia in vista dell'ormai prossima stagione irrigua, sia per mantenere i flussi minimi nella capillare rete idraulica del territorio e senza i quali nascono problemi igienico-sanitari ed ambientali. La criticità della situazione idrica è oggettiva: lo scorso anno la portata fluente del fiume Brenta si attestava a 37.29 metri cubi al secondo, quest'anno a 9.49 (-27.8 mc/sec); la quota del bacino del Corlo, principale invaso montano ed indispensabile riserva idrica, si attestava l'anno scorso a 262.27 metri sul mare, quest'anno è pari a 253.52 (-8.75 metri); l'ultima pioggia significativa risale ai primi del mese di novembre 2021; la piovosità accumulata tra 1 Gennaio e 5 Febbraio 2021 è stata pari a mm. 46.2, mentre quella dello stesso periodo di quest'anno è di mm. 13.6 (-mm. 32.6); la quota della falda rilevata a Cittadella nel 2021 era di 40.8 metri sul mare, mentre attualmente risulta essere di 39.48 metri (- 1.32 metri); la scorta di neve in quota è molto minore rispetto a quella presente nello stesso periodo del 2021. L'ente consortile ha da tempo avvertito sui rischi del cambiamento climatico e sottoposto all'attenzione la necessità ormai evidente di realizzare opere compensative per risparmiare l'acqua (impianti pluvirrigui) e tesaurizzarla (bacini di regolazione). EMERGENZA TORRENTE PO: SI STANNO INSABBIANDO LE IDROVORE! CORSA CONTRO IL TEMPO PER GARANTIRE CIBO ED ECONOMIA Arriva dall'Emilia Romagna l'ennesima conferma dell'andamento ormai torrentizio, assunto dalle portate del fiume Po, conseguenza del cambiamento climatico: il susseguirsi dei periodi di magra (invernale ed estiva) sta provocando l'insabbiamento degli impianti idrovori di Boretto, nel reggiano. Complici il drastico calo di portata del Grande Fiume e la scarsa piovosità di quest'anno, sta riemergendo un imponente quantità di detriti, costringendo il **Consorzio di bonifica** dell'Emilia Centrale ad una lotta contro il tempo per liberare l'area prima dell'avvio definitivo dei prelievi irrigui a servizio delle aree agricole delle province di Reggio Emilia, Modena e di parte del Mantovano. Anno dopo anno, il problema ha ormai assunto caratteri endemici, causando

disagi ed aggravio dei costi. Il tutto è stato ripetutamente segnalato agli organi idraulici competenti ma, in attesa del loro intervento, il locale ente consortile è costretto a provvedere autonomamente per la rimodellazione di un tratto anche dell'alveo del Canale Derivatore. Quanto sta accadendo lungo il fiume Po è la testimonianza di un Paese in costante ritardo di fronte ad un'emergenza climatica dai caratteri sempre più evidenti, come sta dimostrando anche l'attuale siccità fuori stagione. È necessaria un'assunzione di responsabilità collettiva altrimenti anche la straordinaria opportunità del Recovery Plan diverrà un'occasione sprecata ha ammonito Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. L'intervento in atto a Boretto Po consiste nella rimozione dei materiali sedimentati in alveo ed il cui volume da asportare è stimato in 16.000 metri cubi. Quello della manutenzione dal progressivo interrimento è un problema, che interessa tutti i corpi idrici. Basti pensare ha concluso Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI che il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede l'asporto di oltre settantadue milioni di metri cubi da 90 bacini, aumentando così di circa il 10% la loro capacità; il costo stimato è di quasi duecentonovantuno milioni di euro, capaci però di attivare circa millequattrocentocinquanta posti di lavoro. Come continuiamo a ripetere: serve un grande Piano di Manutenzione del Territorio ed ogni giorno, che passa, complice l'irrefrenabile consumo di suolo, ci espone ai crescenti rischi dell'estremizzazione degli eventi atmosferici. VENETO: IMPORTANTE ACCORDO NEL SEGNO DEL PNRR La consolidata collaborazione tra Consorzio di bonifica Veneto Orientale (con sede a San Donà di Piave, in provincia di Venezia) e Comuni del comprensorio ha subito un'importante accelerazione con l'obiettivo di trasformare le analisi delle criticità idrauliche, evidenziate dai Piani delle Acque, in progetti di fattibilità tecnico-economica, che comprendano interventi di riduzione del rischio idraulico, ma anche di valorizzazione delle vie d'acqua e di rigenerazione urbana. Un'importante opportunità per la realizzazione di queste opere è offerta in questi giorni dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), che offre ai Comuni la possibilità di candidare questi progetti a finanziamento attraverso un bando in scadenza il 15 Febbraio p.v. e con un secondo previsto per Marzo. Protagonisti di questa fase saranno i Comuni, avendo però l'ente consortile nel ruolo di ideatore e coordinatore di una complessiva azione di riqualificazione territoriale. L'insieme dei progetti prevede complessivamente lavori per quasi centodieci milioni di euro interessanti sia il potenziamento delle reti di smaltimento delle acque piovane, sia l'adeguamento delle sponde e delle arginature delle principali rogge, unendo gli interventi, ove possibile, alla creazione di bacini di laminazione in aree verdi, inserite nel contesto cittadino e di percorsi dedicati alla mobilità lenta; in qualche caso, il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di pompaggio a servizio del centro urbano. Nella prima tranche di richieste, che concorreranno al bando del 15 Febbraio p.v., si inseriscono 14 interventi dedicati alla resilienza dei centri urbani, per un totale di circa trentaquattro milioni di euro. A questi progetti si uniscono 2 grandi gruppi d'interventi di analogo importo e che l'ente consorziale sta direttamente proponendo al finanziamento pubblico del P.N.R.R. . Il primo riguarda la realizzazione di opere di distribuzione delle acque irrigue ("acque ambientali"), il secondo interessa il potenziamento delle opere idrauliche per fronteggiare l'innalzamento dei livelli marini in un territorio per buona parte posto sotto il livello del mare. LOMBARDIA: INSIEME PER NUOVI PROGETTI È stato definito uno schema d'accordo tra una serie di Comuni dell'Altomilanese, il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (con sede a Milano) ed il Consorzio Parco Alto Milanese. L'intesa è finalizzata alla predisposizione di proposte di piani integrati da trasmettere alla Città Metropolitana di Milano, cui le disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza hanno assegnato risorse per un ammontare complessivo di oltre duecentosettanta milioni di euro per l'attuazione di progetti relativi al potenziamento dell'inclusione sociale e della rigenerazione urbana all'insegna dell'ecosostenibilità nelle smart cities. L'assemblea dei Sindaci del Patto dell'Alto Milanese ha condiviso un progetto di massima, interessante l'intera area: oltre ad un sistema di electric bike sharing, vi trovano spazio una serie di progetti ambientali, implementabili lungo le vie d'acqua e le greenway come il canale Villoresi. EMILIA ROMAGNA: MIPAAF PREMIA PROGETTO IN PNRR IL P.N.R.R. (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)

premia il **Consorzio** di **bonifica** Parmense (con sede nella città ducale), che vede approvati una serie di interventi di ammodernamento e adeguamento idraulico-irriguo nel comprensorio del comune di Sissa-Trecasali, facenti capo alla locale canalizzazione nota come Canale degli Ottomulini. L'ambizioso progetto avrà un costo di realizzazione, finanziato da un piano straordinario di quasi otto milioni di euro e sarà uno dei lavori più rilevanti in anni recenti nel territorio parmense. L'area interessata è estesa su ben 4.000 ettari a NordOvest di Parma e si sviluppa attraverso gli abitati di Borgonovo, Sissa, Trecasali, Ronco Campo Canneto, per una lunghezza complessiva di quasi dieci chilometri. I lavori previsti sono principalmente mirati al ripristino funzionale (strutturale ed idraulico) dell'intero canale irriguo e degli impianti collegati, mediante miglorie sul rivestimento, sulle opere e sugli impianti idraulici (Borgonovo e Bastella). Di particolare rilevanza sono anche gli innovativi sistemi di telecontrollo ed i misuratori idrici, nonché le apparecchiature finalizzate alla gestione da remoto delle paratoie per la distribuzione dell'acqua. L'intervento sul tratto Ottomulini avrà un impatto ambientale, pressoché nullo e, oltre alla tutela ambientale, affiancherà la maggiore efficienza energetica del sistema attraverso le opere elettromeccaniche, previste sugli impianti. VENETO: PIU' SICUREZZA IDRAULICA Il **Consorzio** di **bonifica** Bacchiglione (con sede a Padova) ha avviato i lavori di manutenzione straordinaria dello scolo Fiumicello per la messa in sicurezza del territorio del comune di Piove di Sacco. I lavori stanno procedendo a pieno regime su due fronti perché, con la stagione irrigua, dovranno essere sospesi. Gli interventi vanno a beneficio di un bacino idraulico di 10.000 ettari, che comprende, interamente o in parte, il territorio di 13 comuni: Piove di Sacco, S. Angelo di Piove, Legnaro, Saonara, Padova, Vigonza, Noventa Padovana, Ponte S. Nicolò, Polverara, Brugine, Vigonovo, Fossò e Campolongo Maggiore. Dopo un'iniziale fase procedurale sono stati aperti 2 cantieri: nel primo si sta eseguendo l'escavo e la pulizia del fondo dello scolo Fiumazzo e che permetterà un miglior deflusso nel tratto compreso tra Corte di Piove di Sacco e Lova di Campagna Lupia; Il secondo, in comune di Piove di Sacco, interessa invece lo scolo Fiumicello, dove si sta provvedendo al ripristino delle sponde. La fase successiva degli interventi (la Regione Veneto ha stanziato 3.500.000 euro nell'ambito dei fondi statali, assegnati per l'emergenza conseguente alla tempesta Vaia) prevede l'escavo del fondo dello scolo Fiumicello e l'automazione ed il telecontrollo delle paratoie di regolazione idraulica, in modo da poter effettuare le manovre da remoto con tempestività. TOSCANA: INDISPENSABILE COLLABORAZIONE Alcune segnalazioni di cittadini per una criticità sul fosso Val di Montone a Siena hanno messo in moto il **Consorzio** di **bonifica** 6 Toscana Sud (con sede a Grosseto): la caduta di piante di pioppo aveva, infatti, ostruito il regolare scorrimento delle acque e il pronto intervento dell'ente consortile ha permesso di liberare la sezione idraulica. Esondazioni ed allagamenti, più probabili per la presenza di piante nell'alveo, avrebbero potuto mettere in pericolo gli automobilisti ed anche i pedoni. Come sempre i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle direttive regionali sulla manutenzione dei corsi d'acqua, nel rispetto della flora e della fauna. Il monitoraggio dell'ente consorziale anche sui corsi d'acqua nel senese è continuo, ma non può essere in grado di individuare in tempo reale tutte le criticità presenti; per questo, è fondamentale la collaborazione tra enti pubblici e popolazione. EMILIA ROMAGNA: PRESA DI CONOSCENZA Alessio Mammi, Assessore Agricoltura Regione Emilia Romagna, ha recentemente partecipato al Consiglio del **Consorzio** di **bonifica** Pianura di Ferrara (con sede nella città estense) per essere informato sui nuovi progetti di gestione dell'ente consortile e le criticità del territorio locale. L'ente consorziale ha imboccato una strada di piena apertura verso i cittadini e le Istituzioni al servizio del territorio e della sua agricoltura. Ne sono esempio l'elaborazione e la condivisione del progetto Idropolis, un vero e proprio piano strategico per lo sviluppo sostenibile del comprensorio; in tale cornice sono inseriti interventi concreti sulle infrastrutture (molti già in fase di realizzazione), grazie alle risorse, che stanno arrivando dalla Regione Emilia-Romagna e dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per un importo complessivo, pari a 80 milioni di euro. Il primo tema cruciale è quello delle infrastrutture, che devono essere ripensate e adeguate alle nuove esigenze, sia in termini di servizi per l'agricoltura che in termini di difesa idraulica; in secondo luogo, è determinante trovare nuove soluzioni di contrasto al

cuneo salino; infine, il problema degli animali .fossori, quali le nutrie. L'acqua è vita ed è un asset competitivo per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna ha concluso l'Assessore, Mammi, esprimendo apprezzamento per l'attività dei Consorzi di **bonifica**. TOSCANA: CONSORZIO DI QUALITÀ CERTIFICATA Il **Consorzio** di **bonifica** 1 Toscana Nord (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) si conferma un ente di qualità: ha infatti ottenuto da Certiquality il rinnovo triennale della certificazione del sistema di gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza. Come in un'azienda, il sistema integrato consortile definisce procedure ed istruzioni operative, nonché indicatori per misurare le performances dei diversi processi: dall'esecuzione dei lavori al rilascio di concessioni, alla parte amministrativa. Viene così confermata la triplice certificazione, secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, in tutte le sedi territoriali. Anche grazie al sistema di gestione integrato, in questi anni si sono migliorati tempi e modalità di esecuzione dei lavori, efficientata la gestione ottenendo significative economie di spesa, migliorate le performances ambientali, presidiate in modo efficace la sicurezza e la salute dei lavoratori. In merito alla gestione ambientale il sistema ha consentito di realizzare gli obiettivi della dichiarazione di emergenza climatica, anche attraverso i nuovi strumenti del Piano Triennale per l'Ambiente e le Energie Rinnovabili e del bilancio ambientale. Il sistema integrato viene gestito con un ampio coinvolgimento di tutta la struttura consortile attraverso il lavoro organizzativo e di supporto specialistico, effettuati da un gruppo di dipendenti interfunzionale. Il sistema di gestione tiene continuamente monitorate le attività istituzionali dell'ente consorziale, con il controllo e la misurazione, in tempo reale, dei principali indicatori gestionali. Ad esempio: la percentuale di cantieri in ritardo sui tempi programmati si è ridotta a zero, pienamente rispettando la programmazione prevista nell'esecuzione dei lavori; per quanto attiene la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria, si sono registrati un generale rispetto delle tempistiche per la fase di progettazione dei lavori ed un netto miglioramento per la fase di affidamento dei lavori; la percentuale di risposta entro 30 giorni alle segnalazioni di cittadini è passata dal 67% del 2019 all'80% rilevato nel 2021. LAZIO: ISTITUITO COMITATO PARI OPPORTUNITÀ **ANBI** REGIONALE È stato istituito il Comitato per le Pari Opportunità di **ANBI** Lazio; saranno ora avviate le fasi propedeutiche, utili per il programma 2022. Il tema è fondamentale in un ambiente, come quello della Bonifica, da sempre associato, forse anche troppo frettolosamente, a figure maschili. Verranno promosse iniziative atte alla sensibilizzazione del personale consorziale sulla parità di genere ed il Comitato Pari Opportunità sarà garante del loro sviluppo concreto, mettendo a disposizione le competenze necessarie per proporre formule, in linea con le Direttive Comunitarie per la pari dignità delle persone. Ad oggi nei 7 enti consortili laziali lavorano 50 donne in diversi ambiti. NOVITA' PIEMONTESI L'ing. Giuseppe Scarzello è stato nominato Direttore e/o Segretario ai Consorzi Irrigui Chivasso (con sede nell'omonimo comune, in provincia di Torino), Bealera Maestra-Destra Stura e Valle Gesso (entrambi con sede a Bene Vagienna, in provincia di Cuneo); il dott. Mauro Costa è invece Direttore al **Consorzio** Irriguo Valli di Lanzo (con sede a Ciriè, nel torinese). Per maggiori approfondimenti [www.anbi.it](http://www.anbi.it)

# Appalti e **sicurezza**, la strada in Valdaveto Il gip: «Spaccato di sciatteria e irregolarità»

Nelle carte l' esempio di un' opera pubblica che non sarebbe stata eseguita a regola d' arte: «Ritardi e materiali non verificati»

«Uno spaccato di sciatteria, approssimazione e irregolarità nella gestione di delicate opere pubbliche» che evidenzia «un comune atteggiamento che interessa sia i dipendenti dell'impresa appaltatrice, sia i rappresentanti di pubbliche istituzioni che dovrebbero occuparsi del rispetto di procedure e standard qualitativi».

Le parole del gip Luca Milani, contenute in uno stralcio dell'ordinanza di custodia cautelare, accendono i riflettori su uno di quegli interventi pubblici che, secondo la procura, non sarebbero stati eseguiti a regola d'arte e su cui sono ancora in corso accertamenti.

L'appalto in questione, vinto nel 2018 dalla Edilgiemme srl di Maurizio Ridella per un importo di 300mila euro, riguarda il rifacimento di un tratto della strada provinciale 586R Vald'aeto, in località Salsominore (Comune di Ferriere). Si deve ricostruire il corpo stradale eroso dal **torrente Aveto**, con realizzazione di strutture di protezione. Secondo la stazione appaltante, la Provincia, l'opera pubblica ha le caratteristiche della somma urgenza. Si capisce il perché: essendo parzialmente percorribile, a rischio c'è «l'incolumità pubblica». Si deve fare in fretta, insomma. Inizio lavori fissato il 16 luglio 2018. Tuttavia

«all'inizio di giugno 2019, quindi a quasi un anno dall'affidamento in somma urgenza, i tiranti non erano ancora stati realizzati e le opere non ancora ultimate» si legge nelle carte.

Le intercettazioni captate dai carabinieri del Nucleo operativo con l'ausilio di trojan, finite negli atti dell'inchiesta, hanno per protagonisti, insieme ad altre figure tecniche, due dei principali indagati della maxi-inchiesta, l'imprenditore edile Ridella, e Stefano Pozzoli, all'epoca dei fatti direttore del **servizio edilizia** della Provincia, entrambi arrestati.

Conversazioni dalle quali gli investigatori denotano ritardi, utilizzo di materiali non idonei, mancati controlli, comunicazioni non tempestive, concessioni di proroghe per consentire all'impresa di gestire gli altri cantieri nel frattempo conquistati. Un esempio: un giorno la direttrice dei lavori parla con alcuni **tecnici** e manifesta perplessità che le opere di riempimento nascevano dal fatto che quando sarebbero state eseguite le perforazioni il piano stradale avrebbe potuto risentire delle oscillazioni.



La conclusione è del giudice è amara. Scrive: «Si conferma la desolante sinergia che guida l'azione di controllati e controllori, nel conseguimento del risultato più semplice in assoluto spregio delle regole. Un quadro che assume tratti allucinanti, solo pensando che i territori nei quali tali interventi vengono realizzati sono sottoposti ogni anno a un elevatissimo rischio **idrogeologico**, con costanti pericoli per l'incolumità degli utenti della circolazione stradale.

*Marcello Pollastri*

# Ca' Blatta, difesa spondale del Trebbia il progetto c' è ma mancano i soldi

In un limbo i lavori di ricostruzione della sponda erosa del fiume in comune di Gossolengo. Il sindaco: «Solleciterò la Regione»

Cristian Brusamonti GOSSOLENGO Il progetto c' è ma mancano i soldi. Così, i lavori di ricostruzione della sponda erosa dal Trebbia in località Ca' Blatta - nel comune di Gossolengo - si trovano al momento in un limbo sul quale potrebbero pesare le prossime piene primaverili, con nuovi danni. Lo ha annunciato nell' ultimo consiglio comunale il sindaco di Gossolengo Andrea Balestrieri tornando su un tema di sicurezza idraulica in passato già sollevato dalla minoranza.

Oltre a Ca' Blatta, la preoccupazione riguarda anche la zona di Pontenuovo nei pressi della pista di aeromodellismo, che dovrà attendere a sua volta una soluzione alla progressiva erosione del corso d' acqua.

«Ho contattato Aipo in merito ai lavori da farsi a Ca' Blatta» sottolinea il sindaco. «Sono già stati effettuati i rilievi sul posto e la progettazione dell' intervento ma al momento mancano i fondi per realizzare il lavoro. Sarà mia premura sollecitare gli organi regionali perché questi soldi vengano reperiti». Secondo il primo cittadino, l' intervento non dovrebbe riguardare la costruzione di nuovi manufatti, bensì lo spostamento di sedime: in altre parole le, si prenderà la ghiaia in eccesso dall' alveo del Trebbia per ammucciarla sulla sponda danneggiata, rinforzandola. Intanto, il Trebbia - a Ca' Blatta ha cancellato la pista ciclabile della Ciclovía del Trebbia e minaccia potenzialmente un' azienda agricola se il piccolo argine sopravvissuto dovesse rompersi - continua a muoversi piena dopo piena: mangia di qua, accumula di là, cambia il suo corso. «Per questo sarebbe necessario che venisse redatto un nuovo piano di gestione dei sedimenti ma anche un nuovo piano di assetto idrogeologico » chiarisce Balestrieri. «Oggi, le fasce fluviali indicate in questi piani non corrispondono più a quelle reali, con zone spondali che oggi non esistono più e sono state occupate dal fiume».

Soragna Sopralluogo di Massari. Sarà chiusa al traffico la Provinciale

# Castellina, il ponte sullo Stirone verrà demolito e ricostruito

Soragna Verrà completamente demolito e ricostruito nella sua sede attuale il ponte sul torrente Stirone situato a Castellina di Soragna, sulla strada provinciale 12, che collega proprio Soragna a Fidenza.

È questo l' esito degli studi compiuti dai tecnici della Provincia sui possibili interventi da effettuare sul ponte, attualmente regolato da un senso unico alternato con impianto semaforico e limitazione di portata a 44 tonnellate, a seguito delle proprie condizioni di ammaloramento strutturale: la tempistica prevista per la realizzazione del nuovo ponte è di circa un anno di lavori, con l' inevitabile chiusura del tratto di strada provinciale interessato dalle operazioni.

Tecnici e dirigenti della Provincia - come spiegato dall' ingegner Gianpaolo Monteverdi, intervenuto ieri a Castellina per un sopralluogo insieme al presidente Andrea Massari; alla collega Elisa Botta e al consigliere delegato alla viabilità Giovanni Bertocchi - hanno infatti valutato alcune possibilità alternative alla chiusura del traffico, come «la costruzione di un nuovo ponte di fianco all' esistente, che sarebbe rimasto aperto sino al completamento del nuovo manufatto, o la realizzazione di un percorso provvisorio, attraverso un guado di attraversamento del torrente: purtroppo l' unica ipotesi economicamente sostenibile è la chiusura al traffico della strada provinciale, perché le altre possibilità richiederebbero un impegno finanziario troppo non sostenibile dal finanziamento di 2 milioni e 200 mila euro, giunto dal ministero delle infrastrutture, per la realizzazione dell' opera».

«La Provincia ha così concluso il progetto definitivo e a breve attiveremo la conferenza dei servizi per l' acquisizione dei necessari pareri», ha spiegato Massari, confermando che «il progetto è stato inserito nell' ambito del programma triennale per la messa in sicurezza dei ponti, in cui questo intervento è stato incluso come prioritario». Il nuovo ponte, come quello esistente, sarà costituito da un' unica campata: sarà invece di un metro più alto, interamente strutturato in acciaio e realizzato secondo una tipologia ad arco, per «una propria vita utile - ha aggiunto Bertocchi - di cento anni: il nostro obiettivo è restituire alla cittadinanza un ponte sicuro e transitable, che consenta anche il traffico pesante e i carichi eccezionali che attualmente non possono transitare per le limitazioni in vigore. Verrà peraltro migliorata

sensibilmente l' **idraulica fluviale**, per cui l' attuale ponte costituisce una strettoia».

«Il traffico leggero potrà essere diretto alle vie secondarie **parallele** alla strada provinciale 12», ha spiegato il sindaco di Soragna, Matteo **Concari**, presente al sopralluogo con gli assessori Eleonora Cernul e Salvatore Iaconi Farina, «mentre i mezzi pesanti saranno costretti a transitare da Busseto o da Fontanellato.

Michele Deroma.



## Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte sullo Stirone

Verrà completamente demolito e ricostruito nella sede attuale il Ponte sul **torrente** Stirone sulla strada provinciale SP12, in località Castellina di Soragna, attualmente percorribile solo a senso unico alternato con semaforo, con limitazione di portata. Il Presidente della Provincia Andrea Massari, insieme al Delegato provinciale alla Viabilità Giovanni Bertocchi, agli ing. Gianpaolo Monteverdi ed Elisa Botta del Servizio Viabilità provinciale, hanno effettuato stamattina un sopralluogo al ponte insieme al Sindaco di Soragna Matteo **Concari**, gli assessori all'Urbanistica Salvatore Iaconi Farina e ai lavori Pubblici Eleonora Cergnul. Il Presidente Massari ha fatto il punto della situazione: 'La Provincia ha condotto una serie di studi sul ponte, che presenta segni di ammaloramento strutturale, da qui la necessità di demolirlo e procedere alla costruzione di un nuovo manufatto, per adeguarlo alla normativa vigente - spiega - Abbiamo poi concluso il progetto definitivo e a breve attiveremo la Conferenza dei **Servizi** per i pareri necessari. E' un progetto da 2 milioni e 200 mila euro, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito Piano triennale ponti. La Provincia ha inserito il progetto nella prima annualità come prioritario.' 'Il nostro obiettivo è quello di

restituire alla cittadinanza un ponte sicuro e transitabile, che consenta anche il traffico pesante e i carichi eccezionali che attualmente non possono transitare per la limitazione di carico, elemento importante, dato che il ponte è posto sull'asse che va dal casello autostradale di Fidenza al ponte sul Po - spiega il Delegato provinciale alla Viabilità Bertocchi - Il nuovo ponte avrà una vita utile di 100 anni e migliorerà sensibilmente l'**idraulica fluviale**, per la quale l'attuale ponte costituisce una strettoia.' Una volta conclusa la fase di progettazione e le relative procedure esecutive, nel 2023 inizieranno i lavori, che dureranno circa un anno e comporteranno la chiusura del tratto di SP 12. L'Ufficio Ponti della Provincia di **Parma**, per cercare di ridurre i disagi conseguenti all'interruzione della circolazione stradale, ha valutato alcune possibilità alternative alla chiusura totale del traffico. Sono state prese in considerazione tre possibili alternative. La prima è lo spostamento dell'asse stradale (monte o valle dell'attuale) con posizionamento del ponte nuovo a fianco dell'esistente, che rimarrebbe in esercizio fino al completamento del nuovo. La seconda è la realizzazione di un percorso provvisorio con guado di attraversamento del **torrente** che permetterebbe di mantenere in esercizio la strada. Purtroppo, dalle verifiche e dagli studi effettuati, risulta che l'unica ipotesi economicamente sostenibile è la chiusura al



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Italiano' and a search bar. Below that, a banner for 'TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA con intelligenza artificiale' from 'HOSPITAL' is visible. The main header features the 'parmadaily.it' logo and 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. A navigation menu includes 'CITTA', 'TOP 50', 'PROVINCIA', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'ALICENONLOSA', 'NEWSLETTER', and 'CONTATTI'. Below the menu, there are social media links for 'FACEBOOK' and 'TWITTER'. The main content area displays the article title 'Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte sullo Stirone' with a date of '11 Febbraio 2022'. To the right of the article, there are several advertisements: one for 'CAPELLI POCO FORTI E DEBOLI?', one for 'LONG COVID', and one for 'Salumeria Garibaldi'.

traffico della Sp 12, dato che le altre ipotesi richiederebbero un impegno finanziario non sostenibile dal finanziamento. Il sopralluogo è proseguito sul tracciato della Variante della Sp 12 all' abitato di Castellina, per valutare la viabilità alternativa. Il Sindaco di Soragna Matteo **Concari** ha ringraziato la Provincia per essersi attivata velocemente per questo incontro, teso a risolvere nel migliore dei modi i problemi viabilistici connessi al progetto. IL PONTE ATTUALE è costituito da una singola campata in semplice appoggio, sulle due spalle laterali, con una sola carreggiata, larga circa 7 mt. IL NUOVO PONTE sarà ad unica campata, in attraversamento allo Stirone, con una luce in asse appoggi di 41 mt (più che doppia rispetto all' esistente), le spalle saranno realizzate su pali di grande diametro. Si è scelta la tipologia ad arco, con una struttura interamente in acciaio; l' intero ponte sarà isolato sismicamente dalle fondazioni, con un giunto sismico in corrispondenza di ogni spalla. La cantierizzazione dell' opera sarà abbastanza complessa e Terminata la demolizione del ponte esistente saranno riprofilati gli **argini** mediante una scogliera in massi ciclopici. Si procederà poi alla realizzazione dei pali e delle spalle. Per ridurre i tempi di costruzione, l' impalcato preassemblato verrà trasportato a monte della spalla sud mediante carrelli e poi varato di punta, con un' autogrù posizionata sull' **argine** opposto. Completato il varo si provvederà al completamento delle opere stradali, delle asfaltature, posa barriere, segnaletica e finiture ed infine alla riapertura dell' arteria. Progettista: ing. Fabio Scaroni - Studi ambientali: Ing. Susanna Dondi - Rup: ing. Elisa Botta.

## Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte

*Il ponte attuale a Castellina di Soragna, a senso unico alternato con semaforo, dovrà essere demolito e ricostruito, per adeguarlo alla normativa e consentire anche il traffico pesante.*

Verrà completamente demolito e ricostruito nella sede attuale il Ponte sul torrente Stirone sulla strada provinciale SP12, in località Castellina di Soragna, attualmente percorribile solo a senso unico alternato con semaforo, con limitazione di portata. Il Presidente della Provincia Andrea Massari, insieme al Delegato provinciale alla Viabilità Giovanni Bertocchi, agli ing. Gianpaolo Monteverdi ed Elisa Botta del Servizio Viabilità provinciale, hanno effettuato stamattina un sopralluogo al ponte insieme al Sindaco di Soragna Matteo Concari, gli assessori all'Urbanistica Salvatore Iaconi Farina e ai lavori Pubblici Eleonora Cergnul. Il Presidente Massari ha fatto il punto della situazione: "La Provincia ha condotto una serie di studi sul ponte, che presenta segni di ammaloramento strutturale, da qui la necessità di demolirlo e procedere alla costruzione di un nuovo manufatto, per adeguarlo alla normativa vigente - spiega - Abbiamo poi concluso il progetto definitivo e a breve attiveremo la Conferenza dei Servizi per i pareri necessari. E' un progetto da 2 milioni e 200 mila euro, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito Piano triennale ponti. La Provincia ha inserito il progetto nella prima annualità come prioritario." "Il nostro obiettivo è quello di

restituire alla cittadinanza un ponte sicuro e transitabile, che consenta anche il traffico pesante e i carichi eccezionali che attualmente non possono transitare per la limitazione di carico, elemento importante, dato che il ponte è posto sull'asse che va dal casello autostradale di Fidenza al ponte sul Po - spiega il Delegato provinciale alla Viabilità Bertocchi - Il nuovo ponte avrà una vita utile di 100 anni e migliorerà sensibilmente l'idraulica fluviale, per la quale l'attuale ponte costituisce una strettoia". Una volta conclusa la fase di progettazione e le relative procedure esecutive, nel 2023 inizieranno i lavori, che dureranno circa un anno e comporteranno la chiusura del tratto di SP 12. L'Ufficio Ponti della Provincia di Parma, per cercare di ridurre i disagi conseguenti all'interruzione della circolazione stradale, ha valutato alcune possibilità alternative alla chiusura totale del traffico. Sono state prese in considerazione tre possibili alternative. La prima è lo spostamento dell'asse stradale (monte o valle dell'attuale) con posizionamento del ponte nuovo a fianco dell'esistente, che rimarrebbe in esercizio fino al completamento del nuovo. La seconda è la realizzazione di un percorso provvisorio con guado di



attraversamento del torrente che permetterebbe di mantenere in esercizio la strada. Purtroppo, dalle verifiche e dagli studi effettuati, risulta che l' unica ipotesi economicamente sostenibile è la chiusura al traffico della Sp 12, dato che le altre ipotesi richiederebbero un impegno finanziario non sostenibile dal finanziamento.

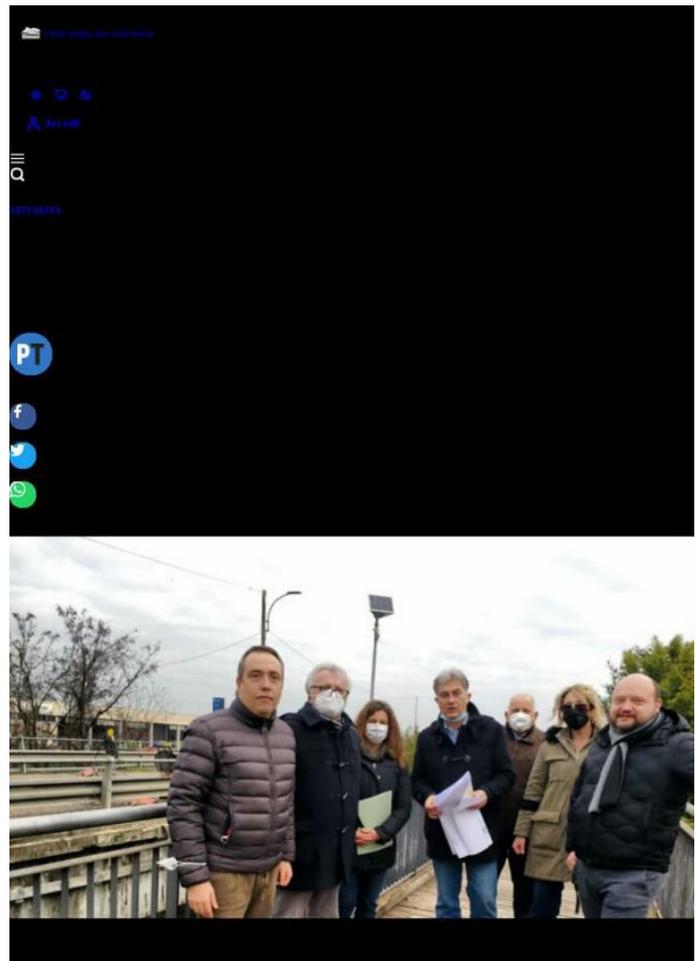
*Agnese Capoccia*

## Castellina di Soragna: in arrivo il nuovo ponte

*Il ponte attuale, a senso unico alternato con semaforo, dovrà essere demolito e ricostruito, per adeguarlo alla normativa e consentire anche il traffico pesante. Stamattina il sopralluogo del Presidente della Provincia Massari, con il Delegato Bertocchi,*

Verrà completamente demolito e ricostruito nella sede attuale il Ponte sul torrente Stirone sulla strada provinciale SP12, in località Castellina di Soragna, attualmente percorribile solo a senso unico alternato con semaforo, con limitazione di portata. Il Presidente della Provincia Andrea Massari, insieme al Delegato provinciale alla Viabilità Giovanni Bertocchi, agli ing. Gianpaolo Monteverdi ed Elisa Botta del Servizio Viabilità provinciale, hanno effettuato stamattina un sopralluogo al ponte insieme al Sindaco di Soragna Matteo Concari, gli assessori all'Urbanistica Salvatore Iaconi Farina e ai lavori Pubblici Eleonora Cernul. Il Presidente Massari ha fatto il punto della situazione: La Provincia ha condotto una serie di studi sul ponte, che presenta segni di ammaloramento strutturale, da qui la necessità di demolirlo e procedere alla costruzione di un nuovo manufatto, per adeguarlo alla normativa vigente spiega. Abbiamo poi concluso il progetto definitivo e a breve attiveremo la Conferenza dei Servizi per i pareri necessari. E' un progetto da 2 milioni e 200 mila euro, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito Piano triennale ponti. La Provincia ha inserito il progetto nella prima annualità come prioritario. Il nostro obiettivo è quello di

restituire alla cittadinanza un ponte sicuro e transitabile, che consenta anche il traffico pesante e i carichi eccezionali che attualmente non possono transitare per la limitazione di carico, elemento importante, dato che il ponte è posto sull'asse che va dal casello autostradale di Fidenza al ponte sul Po spiega il Delegato provinciale alla Viabilità Bertocchi. Il nuovo ponte avrà una vita utile di 100 anni e migliorerà sensibilmente l'idraulica fluviale, per la quale l'attuale ponte costituisce una strettoia". Una volta conclusa la fase di progettazione e le relative procedure esecutive, nel 2023 inizieranno i lavori, che dureranno circa un anno e comporteranno la chiusura del tratto di SP 12. L'Ufficio Ponti della Provincia di Parma, per cercare di ridurre i disagi conseguenti all'interruzione della circolazione stradale, ha valutato alcune possibilità alternative alla chiusura totale del traffico. Sono state prese in considerazione tre possibili alternative. La prima è lo spostamento dell'asse stradale (monte o valle dell'attuale) con posizionamento del ponte nuovo a fianco dell'esistente, che rimarrebbe in esercizio fino al



completamento del nuovo. La seconda è la realizzazione di un percorso provvisorio con guado di attraversamento del torrente che permetterebbe di mantenere in esercizio la strada. Purtroppo, dalle verifiche e dagli studi effettuati, risulta che l'unica ipotesi economicamente sostenibile è la chiusura al traffico della Sp 12, dato che le altre ipotesi richiederebbero un impegno finanziario non sostenibile dal finanziamento. Il sopralluogo è proseguito sul tracciato della Variante della Sp 12 all'abitato di Castellina, per valutare la viabilità alternativa. Il Sindaco di Soragna Matteo Concari ha ringraziato la Provincia per essersi attivata velocemente per questo incontro, teso a risolvere nel migliore dei modi i problemi viabilistici connessi al progetto. IL PONTE ATTUALE è costituito da una singola campata in semplice appoggio, sulle due spalle laterali, con una sola carreggiata, larga circa 7 mt. IL NUOVO PONTE sarà ad unica campata, in attraversamento allo Stirone, con una luce in asse appoggi di 41 mt (più che doppia rispetto all'esistente), le spalle saranno realizzate su pali di grande diametro. Si è scelta la tipologia ad arco, con una struttura interamente in acciaio; l'intero ponte sarà isolato sismicamente dalle fondazioni, con un giunto sismico in corrispondenza di ogni spalla. La cantierizzazione dell'opera sarà abbastanza complessa e Terminata la demolizione del ponte esistente saranno riprofilati gli argini mediante una scogliera in massi ciclopici. Si procederà poi alla realizzazione dei pali e delle spalle. Per ridurre i tempi di costruzione, l'impalcato preassemblato verrà trasportato a monte della spalla sud mediante carrelli e poi varato di punta, con un'autogrù posizionata sull'argine opposto. Completato il varo si provvederà al completamento delle opere stradali, delle asfaltature, posa barriere, segnaletica e finiture ed infine alla riapertura dell'arteria.

## Il ponte a Castellina di Soragna sarà demolito. Quello nuovo aprirà al traffico pesante

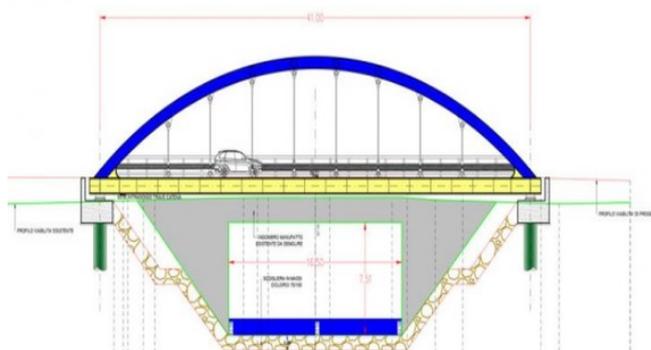
*Progetto da 2,2 milioni. Lavori al via nel 2023. Viabilità alternativa durante il cantiere: sarà chiusa al traffico la Sp 12*

Verrà completamente demolito e ricostruito nella sede attuale il Ponte sul **torrente Stirone** sulla strada provinciale SP12, in località Castellina di Soragna, attualmente percorribile solo a senso unico alternato con semaforo, con limitazione di portata. "La Provincia ha condotto una serie di studi sul ponte, che presenta segni di ammaloramento strutturale, da qui la necessità di demolirlo e procedere alla costruzione di un nuovo manufatto, per adeguarlo alla normativa vigente. Abbiamo poi concluso il progetto definitivo e a breve attiveremo la Conferenza dei Servizi per i pareri necessari. E' un progetto da 2 milioni e 200 mila euro, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, nell' ambito Piano triennale ponti. La Provincia ha inserito il progetto nella prima annualità come prioritario", spiega il presidente della Provincia Andrea Massari. "Il nostro obiettivo è quello di restituire alla cittadinanza un ponte sicuro e transitabile, che consenta anche il traffico pesante e i carichi eccezionali che attualmente non possono transitare per la limitazione di carico, elemento importante, dato che il ponte è posto sull' asse che va dal casello autostradale di Fidenza al ponte sul Po - aggiunge il delegato provinciale alla Viabilità Bertocchi - Il nuovo ponte avrà una vita utile di

100 anni e migliorerà sensibilmente l' idraulica fluviale, per la quale l' attuale ponte costituisce una strettoia". Una volta conclusa la fase di progettazione e le relative procedure esecutive, nel 2023 inizieranno i lavori, che dureranno circa un anno e comporteranno la chiusura del tratto di SP 12. L' ufficio Ponti della Provincia di **Parma**, per cercare di ridurre i disagi conseguenti all' interruzione della circolazione stradale, ha **valutato** alcune possibilità alternative alla chiusura totale del traffico. Sono state prese in considerazione tre possibili alternative. La prima è lo spostamento dell' asse stradale (monte o **valle** dell' attuale) con posizionamento del ponte nuovo a fianco dell' esistente, che rimarrebbe in esercizio fino al completamento del nuovo. La seconda è la realizzazione di un percorso provvisorio con guado di attraversamento del **torrente** che permetterebbe di mantenere in esercizio la strada. Purtroppo, spiega l' ente, dalle verifiche e dagli studi effettuati, risulta che l' unica ipotesi economicamente sostenibile è la chiusura al traffico della Sp 12, dato che le altre ipotesi



### Il ponte a Castellina di Soragna sarà demolito. Quello nuovo aprirà al traffico pesante



richiederebbero un impegno finanziario non sostenibile dal finanziamento. Il sopralluogo è proseguito sul tracciato della Variante della Sp 12 all' abitato di Castellina, per **valutare** la viabilità alternativa. Il ponte attuale è costituito da una singola campata in semplice appoggio, sulle due spalle laterali, con una sola carreggiata, larga circa sette metri. Il nuovo ponte sarà ad unica campata, in attraversamento allo **Stirone**, con una luce in asse appoggi di 41 mt (più che doppia rispetto all' esistente), le spalle saranno realizzate su pali di grande diametro. Si è scelta la tipologia ad arco, con una struttura interamente in acciaio; l' intero ponte sarà isolato sismicamente dalle fondazioni, con un giunto sismico in corrispondenza di ogni spalla. La cantierizzazione dell' opera sarà abbastanza complessa e Terminata la demolizione del ponte esistente saranno riprofilati gli **argini** mediante una scogliera in massi ciclopici. Si procederà poi alla realizzazione dei pali e delle spalle. Per ridurre i tempi di costruzione, l' impalcato preassemblato verrà trasportato a monte della spalla sud mediante carrelli e poi varato di punta, con un' autogrù posizionata sull' **argine** opposto. Completato il varo si provvederà al completamento delle opere stradali, delle asfaltature, posa barriere, segnaletica e finiture ed infine alla riapertura dell' arteria. Progettista: ing. Fabio Scaroni - Studi ambientali: Ing. Susanna Dondi - Rup: ing. Elisa Botta. Video del giorno Calcio, Viviano stremato dal gelo di Istanbul: il portiere italiano trema per il freddo.

boretto

# Stretta di mano nel Po Per la secca c'è un' isola

*Gesto goliardico e di denuncia di due amici tra le due sponde «Talmente poca acqua che a tratti l' elica toccava il fondo»*

BORETTO. Metti due amici che abitano sulle rive del Po, ma uno in sponda reggiana e l' altra matovana. Marco Cervi e Alessandro Tortella - rispettivamente Gualtieri e Pomponesco - hanno deciso di darsi appuntamento nel bel mezzo del Grande Fiume, su una duna di sabbia emersa dalla corrente dell' acqua, in questi giorni notevolmente bassa a causa della siccità. Il motivo dell' incontro, in un luogo sicuramente insolito, rappresenta non solo una goliardata, ma è soprattutto un modo per testimoniare in maniera concreta gli effetti nefasti causati dal riscaldamento globale. È successo giovedì pomeriggio, in una tiepida giornata di sole, nel tratto di Po che passa tra il Lido di Boretto e le campagne golenali della sponda mantovana. Per arrivare a stringersi la mano in mezzo alla corrente del Grande Fiume, i due amici non hanno certamente camminato nelle - pur basse - acque del Po, ma hanno usufruito di un passaggio offerto loro da un altro amico, Cristian Buccheri di Cadelbosco di Sotto, che proprio ai pontili del lido borettese ha attraccato un motoscafo salvato da demolizione, dopo un restauro cui hanno partecipato anche Tortella e Cervi. L' avventura della allegra comitiva è iniziata con inchino del motoscafo alla maestosa motonave Stradivari del capitano Giuliano Landini, pure ormeggiata al Lido Po, e saluto marinaresco alla goletta del distaccamento borettese dell' Aipo, sempre solerte, cortese e professionale nel vigilare ciò che accade nel Grande Fiume. Poi il breve viaggio per arrivare a stringersi la mano, con tanto di cartelli che indicavano la loro provenienza regionale - Emilia Romagna e Lombardia.

«Durante la traversata - ha detto Buccheri - c' era talmente poca acqua che l' elica del motoscafo in vari punti ha toccato il fondale del fiume.

Tutt' attorno, a vista d' occhio, eravamo immersi in uno scenario tipicamente estivo, con distese e spiagge di sabbia emerse ovunque dalle acque che in questo periodo, invece, dovrebbero riempire tutto l' alveo». Alessandro Tortella, giovane agricoltore originario di Campagnola e residente nella bassa mantovana, già noto alle cronache per essere un "influencer agricolo", non è nuovo ad avventure fuori dal comune: la scorsa estate, infatti, aveva organizzato un giro ai 30 all' ora col trattore Fiat 250, detto "la Piccola", per le Alpi venete, trentine e lombarde, con migliaia di follower Instagram al seguito. «La nostra stretta di mano in mezzo al fiume in secca, in pieno inverno, costituisce una perfetta rappresentazione dei disastri provocati da un clima impazzito e imprevedibile che mette in ginocchio noi agricoltori». L' altro protagonista di questa storia è Marco Cervi, originario di Guastalla, ma residente a Gualtieri, un grande frequentatore delle golene e amante della natura incontaminata del Grande Fiume. È proprietario di un ex barchino per la caccia agli uccelli acquatici attraccato alla Lanca degli



internati di Gualtieri (un' oasi verde di pace, verde selvaggio e acqua ferma) dove si occupa, assieme ad altri proprietari di piccole imbarcazioni, di tenere in manutenzione un piccolo imbarcadero.

Un gruppo di amici con la passione per il Po, per la goliardia, e per la natura che sperano «non venga irreparabilmente rovinata dal riscaldamento globale».

Alessandro Cagossi© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ALESSANDRO CAGOSSI*



Spilamberto

# Lavori in corso di Hera: la ciclabile resta chiusa

Novità importante per gli amanti delle escursione in bicicletta che, in particolare in questo fine settimana, sono intenzionati ad attraversare Spilamberto. A partire da mercoledì scorso e fino a venerdì 18 marzo, causa lavori sulla rete **idrica** da parte di Hera, è stata predisposta la chiusura di parte della ciclabile Vignola - Modena nel tratto compreso tra via Montanara e il sottopasso ciclopedonale della SP 16. Siamo nel territorio di Spilamberto.

SABATO 12 FEBBRAIO 2022  
GAZZETTA

Castelfranco ● Vignola ● Valle Panaro 27

### La "rivolta del lambrusco" contro l'Europa «Vogliamo marchiarsi, non siamo nocivi»

L'Ue martedì vota la legge che impone un bollino nero sui vini perché ritenuti "dannosi per la salute". Produttori contrari

**Mattia Vercelli**

**CASTELVETRO** «Siamo sul piede di guerra. L'Unione Europea sta per far via un errore inoppugnabile. Nel 2015, con il trattato di Parigi, Miro Golanardi della "Pena Vitivini" di Castelvetro, ne ha viste tante, ma questa, pensava, non ce l'avrebbe fatta. Il motivo della rivolta della terra del lambrusco si chiama "Health Cancer Plan", una relazione italiana sulla intossicazione da pesticidi scorse dalla Commissione europea europea, che impone il consumo di vino in un potenziale consumo nocivo della malattia. "Non esitare un livello sicuro, nessuno di aver" rappresenta la birra, che, se approvata, impedirebbe l'etichettare tutte le bottiglie di vino se ne parlassero. In Italia, la Commissione europea, si sta muovendo. Alzando la voce, la politica europea, le punte alla guida del movimento del ministero delle politiche agricole Gian Marco Cattaneo, che attacca pubblicamente la misura, alle associazioni di settore che protestano all'indomani del Pli, in prima linea contro il provvedimento, c'è l'associazione Cini del Vite, che ha scelto all'oggetto del fermento del "Puntello Spello", che si muove contro i pesticidi del mondo vitivino. «Come coordinatore regionale della Cini del Vite - dice il vicesegretario di Castelvetro, Giorgio Mantegani - sono estremamente preoccupato da una parte ritengo doverose riduzioni in quanto autorizzati, dall'altra però sono convinta che il report della Commissione ha la Cini rappresenti un mandato di Miro per equiparare una bottiglia di vino a un oggetto di spaccio, quale quello di un pezzo di carta, e a prodotti di qualità. Tutte iniziative che sono inaccettabili, a meno di un diegno pilastro nella politica, come un attacco al mondo della produzione agricola nazionale. Tutti concordano su un punto, ben appoggiato da Claudio Golanardi, presidente del Consorzio Tutela del Lambrusco, in continuo contatto con Bruxelles: «La relazione non è una condanna ma un invito a una riconsiderazione tra un consumo moderato e un abuso di alcol, chiedendo di ripartire su un prodotto nocivo per il sistema culturale ed economico italiano che rappresenta una delle anime del made in Italy nei mercati internazionali. Se il provvedimento sarà tale e quale, il rischio è che possa indebolire una parte di lavoro».

«Una lettura distorta, sarebbe un grave danno a tutta la filiera Reggionocivica»

«I vini e i vitigni sono nocivi alla comunicazione e promozione anche della viticoltura. I vitigni nocivi sono le aziende agricole».

Dal Consorzio di Castelvetro, dall'associazione modenese, si è un unico grido di protesta: «Ci sentiamo venduti» - commenta Miro Golanardi - «da una questione che non ha nulla a che fare con il vino. Dobbiamo e parlarci dell'altro come».

**LA NORMATIVA NEL DETTAGLIO**

#### Tasse e limitazioni sulla pubblicità

La proposta che arriva dalla Francia

Etichette con alerti sanitari, limitazioni sulla pubblicità, divieto di sponsorizzazioni di eventi sportivi, aumento della tassazione, revisione della politica di promozione.

Questo il contenuto della legge che fa temere i viticoltori, oltre al bollino nero, sulla falsariga delle avvertenze posti sui pacchetti di sigarette. L'obiettivo del "marchio" è Serge Henberg, ex ministro ed epidemiologo francese a cui si deve l'invenzione del Nontoxicare. L'etichetta è analizzata diffusamente per "avvertire" i consumatori e identificare i valori nutrizionali dei singoli prodotti.

I documenti, in caso di approvazione, saranno come orientamenti che i Paesi membri non possono ignorare. Senza contare che a partire da questi procedimenti le future decisioni sui budget e promozione europea.

**IN BREVE**

**Terre di Castelli**  
Il Consiglio conferma Muratori è presidente

Si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli che aveva come oggetto l'elezione del nuovo presidente. Accolto la proposta del sindaco degli Ulivisti Consorzio avverso trovato l'arcobaleno sulla scorta di Federico Rossi, sindaco di Zocca, quale nuovo presidente e Federico Rossi, sindaco di Zocca, quale nuovo vice presidente. I Consigli delle Terre di Castelli si riuniscono il 23 e sono andati a Emilio Marzulli, 3 voti a Federico Rossi, tre le schede bianche.

**Castelfranco**  
Ha preso vita il registro dedicato ai volontari

Nuovo a Castelfranco il nuovo Registro comunale delle forme associative, primo passaggio previsto dal nuovo regolamento dedicato ai comitati del volontariato, per la costituzione dei forum nei comuni, dalla costituzione del volontariato e per l'istituzione del registro dei volontari. Gli approvati dal Consiglio comunale nel novembre scorso al termine del percorso partecipativo nella riunione dei regolamenti relativi ai rapporti del Comune con il Terzo settore.

**Spilamberto**  
Lavori in corso di Hera: la ciclabile resta chiusa

Novità importante per gli amanti delle escursione in bicicletta che, in particolare in questo fine settimana, sono intenzionati ad attraversare Spilamberto. A partire da mercoledì scorso e fino a venerdì 18 marzo, causa lavori sulla rete idrica da parte di Hera, è stata predisposta la chiusura di parte della ciclabile Vignola - Modena nel tratto compreso tra via Montanara e il sottopasso ciclopedonale della SP 16. Siamo nel territorio di Spilamberto.

**Maram**  
Flash mob particolare domani al parco fluviale

"Domani lungo il percorso natura del fiume Panaro, cambiammo insieme fino al parco fluviale di Maram per realizzare il flash mob "One Billion Rising". Questo l'evento al particolare flash mob organizzato da Comitati e associazioni dell'Unione Terre di Castelli. Questo il punto di partenza. O 20, Parco di Spilamberto e ore 10 al Centro Nuovo di Vignola, per essere alle 11 a Bagnone e dare vita al flash mob sulla sponda della comune "One Billion Rising".

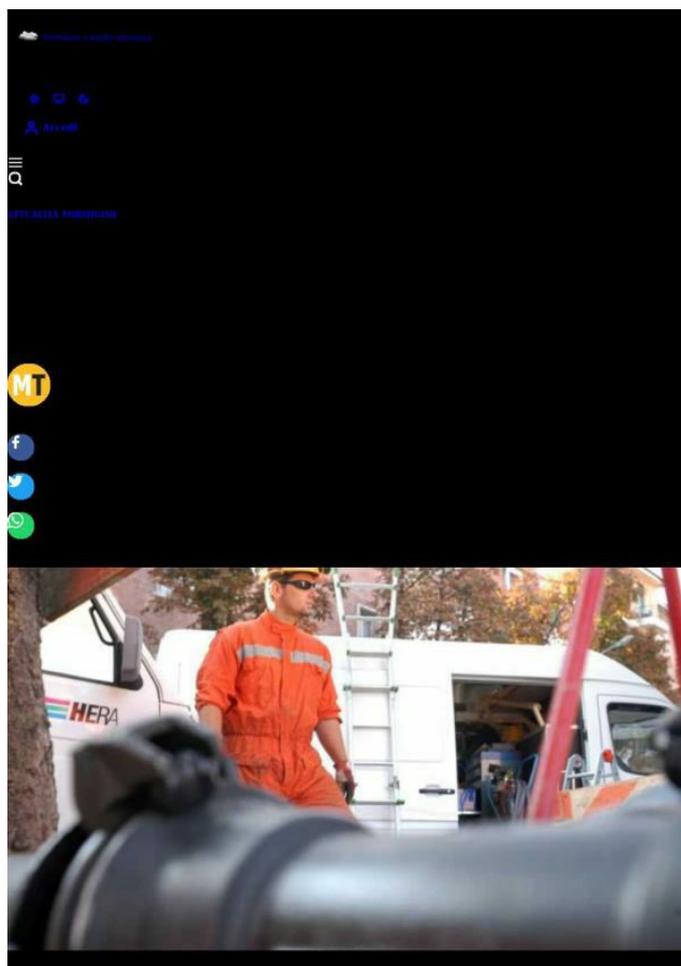
L'Europa vuole imporre un bollino nero sulle bottiglie di vino, e i prossi quelli del nostro lambrusco. Ecco i commenti di Miro Golanardi, in alto, Fabio Altavilla la sinistra e Fabio Amatori, a destra

## Lavori sulla rete dell'acquedotto di Formigine, tre mesi di intervento

*Da lunedì Hera avvierà diversi interventi di riqualificazione e potenziamento della rete idrica di Formigine. Grazie ad investimenti per quasi 500 mila euro, i tecnici andranno a rendere sempre più efficiente e sempre più flessibile l'infrastruttura, anch*

Lunedì 14 febbraio Hera darà il via ad un intervento di rinnovo della rete idrica che interesserà le vie Rodello e Borgo, dal civico 60 della prima al 29 della seconda, nel comune di Formigine. Nell'ambito delle operazioni sono previsti la posa di un nuovo tratto di tubatura, per complessivi 1200 metri, ed il rifacimento di tutti gli allacci presenti sul tratto di rete interessata dai lavori. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione dell'acquedotto formiginese finalizzato a migliorare la disponibilità delle risorse idriche nel Comune, nonché a rendere sempre più efficiente e resiliente la rete idrica locale. Questa manutenzione straordinaria che comporterà circa 3 mesi di lavori ed un investimento da parte di Hera di circa 350 mila euro produrrà alcune variazioni al traffico veicolare, che saranno di volta in volta concordate con gli enti preposti, sempre in modo tale da garantire gli accessi ai residenti e ai mezzi di soccorso. Sempre sulla rete acquedottistica che serve il territorio comunale di Formigine, lunedì 14 Hera aprirà anche altri due cantieri: in località Ghiarola, verranno posati circa 500 metri di nuova condotta in corrispondenza della Strada Provinciale 16 via per Castelnuovo. I lavori

richiederanno un intervento di circa tre mesi, durante i quali la viabilità in quel tratto sarà modificata dalla presenza di un senso unico alternato, e un investimento di 100 mila euro. E una nuova porzione di rete verrà posata anche in via Bassa Paolucci, nella frazione di Casinalbo, tra il torrente Cerca e via Ricci. Qui, con un ulteriore investimento da parte dell'Azienda di circa 30 mila euro e approssimativamente tre settimane di lavoro, i tecnici di Hera inseriranno nella rete 200 metri di nuove condotte, utili a rendere la distribuzione dell'acqua nell'area sempre più efficiente. In generale, durante le fasi dei vari lavori saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del servizio alle utenze limitrofe. In caso di eventuali interruzioni di maggiore durata, le utenze interessate saranno puntualmente avvertite, oltre che tramite volantaggio, anche attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms, previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate.



## Acqua Ambiente Fiumi

La 'mappa'

### «Dobbiamo ripensare anche la nostra viabilità»

Tomei: «Se si migliorano gli spostamenti anche la convivenza farà un salto di qualità»

Scuole, alloggi pubblici e infrastrutture sono i progetti su cui le amministrazioni locali sperano di poter trovare finanziamenti dal governo nei prossimi anni.

Ma questa dovrà essere anche l'occasione per «ripensare il territorio», la viabilità, la mobilità, la connessione e la convivenza.

«Il Pnrr - spiega il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei - può dare una mano a modificare la viabilità di un comune. Se si presenta per esempio un progetto per sostituire i semafori in un quartiere, lo si deve fare immaginando che questo migliorerà la connettività sulle strade e questo migliorerà anche l'ambiente».

Quello firmato ieri nella sede di viale Martiri della Libertà, ricorda Tomei, è un «un protocollo strategico che segue l'orientamento che la Provincia percorre da diversi anni, nell'ambizioso ruolo di 'casa dei Comuni'; intercettando le esigenze locali e mettendo a sistema importanti attori locali come le Fondazioni di Modena, Mirandola e Vignola che ringrazio per il prezioso contributo che daranno a tutto il territorio, come fanno già da anni per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità».

Sono 170 progetti modenesi finanziati finora dal Pnrr con oltre 186 milioni di euro, di cui una quarantina per importi superiore al milione di euro. Tra i progetti spiccano quelli della Provincia sull'edilizia scolastica superiore che finanziano oltre 40 interventi tra cui un nuovo edificio scolastico nell'area del polo Da Vinci di Modena e la nuova sede del Formiggini a Sassuolo. Nell'elenco dei lavori finanziati nel territorio modenese figurano anche quelli di Aipo per l'adeguamento della cassa di espansione del Secchia (27 milioni di euro); all'Acer quasi dieci milioni per la realizzazione di alloggi pubblici, poi 45 milioni al Comune di Modena, 26 milioni al Comune di Carpi, 12 al Comune di Sassuolo, cinque al Comune di Mirandola e al Comune di Castelfranco Emilia, quattro al Comune di Marano, tre milioni al Comune di Vignola, due al Comune di Formigine e al Comune di Maranello e un milione e 800 mila euro al Comune di Polinago. Tra gli altri Comuni finanziati figurano Castelvetro, Fiorano, Fiumalbo, Guiglia, Medolla, Montefiorino, Novi, Pavullo, Pievepelago, Prignano, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Prospero e Savignano. Elenco destinato a crescere grazie alle nuove assegnazioni in arrivo per il territorio modenese, già previste, pari a oltre 80 milioni di euro.

p.t.

SABATO - 12 FEBBRAIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Modena **Caccia ai fondi**

### Pnrr, 900mila euro ai Comuni per 'disegnare' le città del futuro

Fondazioni di Modena, Mirandola e Vignola in campo per «elaborare i progetti da presentare al Governo»  
Paolo Cavicchioli: «È una sfida complessa che vogliamo sostenere per generare crescita e innovazione»

**Adesso è il momento** di osare, di pensare in grande, di credere resilientemente nella possibilità di trasformare la montagna, le città e la base. È il momento di riproverci, di affrontare i problemi, di riprogettare i progetti arrugginiti e sperare in nuove strade per aiutare la nostra provincia a competere a livello europeo e internazionale. Dalle strade alle scuole, dalle infrastrutture al digitale, dai turisti alla "rivoluzione verde", questo è il tempo di raccogliere le idee e di trasformarle in progetti concreti che dovranno essere finanziati con le risorse già messe a disposizione dell'Unione europea con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr).

**Neppure** gli 8 Comuni modenesi esclusi da questa gara, ma tutti hanno le forze necessarie per rispondere a requisiti di ammissione ai bandi, agli avvisi e alle altre procedure pubbliche stabilite dal governo. Per questo la Provincia e le tre fondazioni di origine bancaria di Modena, Mirandola e Vignola hanno deciso di mettere per la prima volta in rete le affinità degli enti locali più piccoli, questi

**Da lunedì** le Amministrazioni potranno consultare il bando: due le linee di finanziamento

Con pochi annunci e con poco per farla. A sostegno di questo ambizioso impegno un fondo di 900mila euro che servirà per coprire la spesa di consulenza ed esperti nella fase di scrittura e presentazione dei progetti. L'accordo tra gli enti è stato affinato in Provincia dove è stato sottoscritto il protocollo "Italia domani - Modelli" all'appello manca solo la Fondazione Casa di risparmio di Carpi che

ha deciso di non aderire alla proposta. Da lunedì Comuni, Unioni comunali e più soggetti insieme potranno consultare il bando che dà accesso a due linee di finanziamento. La prima sulla progettazione "autonoma", per gli enti che hanno già pronto un progetto e intendono candidarsi ai bandi che il governo sta pubblicando con il Pnr. La seconda a rivolta agli enti che necessitano di un affiancamento

Il presidente della Provincia Tomei con Paolo Cavicchioli, Carmelo Vassallo e Giorgio Butturli

**LE IDEE**  
È possibile spaziarle dalle strade alle infrastrutture con attenzione al digitale e al green

to e innovazione. Vogliamo premiare chi lavora in rete, per questo sarà fondamentale il ruolo delle Unioni dei Comuni».

Un concetto di Paolo Cavicchioli, presidente della Provincia di Modena, che questo è solo l'inizio di un lungo percorso e di una nuova modalità di operare in rete. Il protocollo prevede la pubblicazione di un bando aperto: tutte le proposte saranno valutate nel più breve tempo dalla presentazione per garantirne la massima tempestività nelle risposte agli enti che lo presentano, tenuto conto del rispetto delle date di scadenza dei bandi nazionali e fino all'esaurimento del finanziamento messo a disposizione.

**Anche** i progetti che non saranno sostenuti dal Pnr, potranno seguire altre linee di finanziamento in un secondo tempo. «Le risorse messe da noi a disposizione», ricorda la presidente della Fondazione di Mirandola, Giorgio Butturli, «devono inviscerare una micca virtuosa di operosità, connessioni e di progettualità di alto livello per la risoluzione dei problemi sociali, economici ed ambientali, e altre parole che in un'area di Modena e la carezza di assistere, non ci si può limitare a prendere in considerazione la realizzazione di una nuova struttura, ma deve essere un progetto che la affinché possa diventare davvero rispondente ai bisogni dei gestitori con il foglio».

**Paolo Tomassoni**

**La 'mappa'**  
**«Dobbiamo ripensare anche la nostra viabilità»**

Tomei: «Se si migliorano gli spostamenti anche la convivenza farà un salto di qualità»

**Scuole, alloggi pubblici e infrastrutture** sono i progetti su cui le amministrazioni locali sperano di poter trovare finanziamenti dal governo nei prossimi anni. Ma questa dovrà essere anche l'occasione per «ripensare il territorio», la viabilità, la mobilità, la connessione e la convivenza.

«Il Pnrr - spiega il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei - può dare una mano a modificare la viabilità di un comune. Se si presenta per esempio un progetto per sostituire i semafori in un quartiere, lo si deve fare immaginando che questo migliorerà la connettività sulle strade e questo migliorerà anche l'ambiente».

Quello firmato ieri nella sede di viale Martiri della Libertà, ricorda Tomei, è un «un protocollo strategico che segue l'orientamento che la Provincia percorre da diversi anni, nell'ambizioso ruolo di 'casa dei Comuni'; intercettando le esigenze locali e mettendo a sistema importanti attori locali come le Fondazioni di Modena, Mirandola e Vignola che ringrazio per il prezioso contributo che daranno a tutto il territorio, come fanno già da anni per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità».

Sono 170 progetti modenesi finanziati finora dal Pnrr con oltre 186 milioni di euro, di cui una quarantina per importi superiore al milione di euro. Tra i progetti spiccano quelli della Provincia sull'edilizia scolastica superiore che finanziano oltre 40 interventi tra cui un nuovo edificio scolastico nell'area del polo Da Vinci di Modena e la nuova sede del Formiggini a Sassuolo. Nell'elenco dei lavori finanziati nel territorio modenese figurano anche quelli di Aipo per l'adeguamento della cassa di espansione della Secchia (27 milioni di euro); all'Acer quasi dieci milioni per la realizzazione di alloggi pubblici, poi 45 milioni al Comune di Modena, 26 milioni al Comune di Carpi, 12 al Comune di Sassuolo, cinque al Comune di Mirandola e al Comune di Castelfranco Emilia, quattro al Comune di Marano, tre milioni al Comune di Vignola, due al Comune di Formigine e al Comune di Maranello e un milione e 800 mila euro al Comune di Polinago. Tra gli altri Comuni finanziati figurano Castelvetro, Fiorano, Fiumalbo, Guiglia, Medolla, Montefiorino, Novi, Pavullo, Pievepelago, Prignano, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Prospero e Savignano. Elenco destinato a crescere grazie alle nuove assegnazioni in arrivo per il territorio modenese, già previste, pari a oltre 80 milioni di euro.

**p.t.**

### «Scuole e transizione ecologica al top Tutto va realizzato entro la fine del 2026»

Fausto Braglia, coordinatore del team dei 5 super esperti arruolati dall'ente di viale Martiri: «Siamo alle fasi iniziali»

di Paolo Tomassone Fausto Braglia, è coordinatore del team di cinque esperti del Pnrr a supporto dei Comuni nella fase di presentazione dei progetti.

#### Che tipo di progetti sono già stati finanziati con il Pnrr a Modena?

«Le risorse già destinate riguardano in particolare i progetti scolastici con numerosi interventi destinati al miglioramento sismico, alla sicurezza, all'ammodernamento sino alle nuove costruzioni. La sola Provincia ha ottenuto finora per gli istituti scolastici superiori oltre 20 milioni di euro dei 186 milioni complessivi. Poi ci sono i progetti per i Comuni, legati ad esempio alla rigenerazione urbana e transizione ecologica. Ma il Pnrr finanzia anche i progetti dell'Ausl per lo sviluppo della rete **sanitaria** sul territorio, a partire dalle case di comunità, i lavori di **Aipo** per l'adeguamento della cassa di **espansione** del **fiume Secchia** e i progetti di Acer per la realizzazione e ristrutturazione di alloggi pubblici».

#### Entro quando i Comuni possono presentare un progetto?

«Il Pnrr italiano prevede scadenze ogni trimestre sino al 2026. Le istituzioni europee effettuano una verifica sullo stato di avanzamento lavori a livello semestrale. Le scadenze relative ai bandi variano. Ad esempio, un recente bando relativo all'attrattività dei borghi storici presenta una scadenza ravvicinata, il 15 marzo. I Comuni minori sono certamente interessati a questo bando e abbiamo già incontri con le Unioni dei Comuni anche per diffondere maggiormente le informazioni. Bandi volti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione sono previsti in uscita nei prossimi mesi. A livello **regionale**, stiamo lavorando per fornire maggiori informazioni e con **maggiore** anticipo ai Comuni modenesi, al fine di prepararsi e attrezzarsi per tempo alla presentazione della documentazione».

#### Quali sono i principali settori nei quali i Comuni modenesi potranno fare investimenti?

«I progetti definiti dagli enti locali sono finora concentrati principalmente sulle missioni del Pnrr dedicate a 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', 'Coesione e inclusione' e 'Istruzione e ricerca'. Ma i



<-- Segue

---

**Acqua Ambiente Fiumi**

---

Comuni del territorio modenese potranno candidarsi ai nuovi bandi su altre missioni previste del Pnrr».

**Entro quando dovranno essere realizzati i progetti?**

«Entro e non oltre il 31 dicembre 2026, se il bando specifico non prevede scadenze più ravvicinate. Per ogni singolo bando sono poi previsti iter specifici di approvazione definiti dagli enti che determinano le graduatorie. La Regione e il team di esperti provinciali stanno lavorando anche per fornire informazioni omogenee su tutti i territori».

**In cosa consiste il lavoro della vostra squadra?**

«Il nostro lavoro di supporto intende sostenere le attività e i lavoratori delle strutture degli enti, anche attraverso strumenti di digitalizzazione della pubblica amministrazione, al fine di realizzare i progetti e consentire al territorio di beneficiare del Pnrr. Il dialogo coi Comuni minori è nelle sue prime fasi. Per comprendere a fondo le esigenze dei Comuni, sono necessari ulteriori incontri».

# Volano, progettorealizzato in parte

Ferrara adagiata sul suo **fiume**. Un rapporto burrascoso, ma la città si sta gradualmente riappropriando del **Volano** con gli innumerevoli interventi degli ultimi anni.

Il rimpianto architetto Carlo Bassi mi faceva notare come le case edificate sul **fiume** mostrassero la parte posteriore, riservando al fronte stradale il prospetto principale. Segno di un difficile e tormentato rapporto col **Volano**, retaggio di epoche in cui venivano periodicamente inondate, prima che il corso d'acqua fosse domato per farlo scorrere tranquillo. E proprio a Bassi dobbiamo un bellissimo progetto di **valorizzazione** del **Volano**, solo in parte realizzato in anni passati con gli interventi lungo il viale omonimo.

Il fascino del **fiume** lo conosce bene anche un altro suo cantore (e profondo conoscitore) l'instancabile Paolo Dal Buono, che una manciata di anni fa ne aveva dischiuso i segreti ai miei studenti del "Copernico-Carpeggiani", impegnati in un progetto Pon, che comprendeva anche un mostra. L'esplosione della pandemia ci ha poi impedito di esporla degnamente nei locali di Palazzo Savonuzzi (è però visitabile virtualmente al seguente indirizzo <http://scopertadelvolano.altervista.org/index.html>).

Ad animare il **fiume** c'è il anche Consorzio Wunderkammer, mentre l'Associazione Musicisti di Ferrara di Roberto Formignani gli fornisce una voce melodiosa con la sua multiforme attività, dai corsi di musica agli appuntamenti musicali.

Anche la politica fa la sua parte. Gli attuali amministratori (come i precedenti) sono al lavoro per riannodare i legami tra il **Volano** e la città con piazze, parchi, viali, alberi, pontili e piste ciclabili.

Permettetemi, allora, di immaginare una domenica mattina d'estate, a passeggio sul lungofiume tra bambini che si rincorrono e coppie di adolescenti distese a godersi il sole sulla sabbia della spiaggia urbana.

C'è chi si tuffa da un trampolino in una piscina artificiale e chi, invece, nuota direttamente nell'acqua depurata del **Volano**. Ah, come dite? Devo destarmi, sto esagerando. Lasciatemi, invece, sognare ancora un po'...

Domenico Allocca

**LE LETTERE**  
L'Assegnazione  
Cent'anni di buio: consigli e giunta uniti per protesta  
A Lagosanto i bambini e la cucina gluten free  
Volano, progetto realizzato in parte

### «Impianto fanghi, pronti a bloccarlo»

Il comitato dei cittadini si riorganizza contro il nuovo progetto e il portavoce sarà Giovanni Tavassi

PORTOVERRARA Ci sono sirene di costruzione di un impianto di spandimento di fanghi a Portoverrara, a metà strada tra i territori comunali di Portomaggiore e Argenta. Le organizzazioni ambientaliste hanno drizzato le antenne e intanto il più agguerrito di questi annuncia delle modifiche nel gruppo dirigente. Cambio al vertice infatti nel coordinamento «No fanghi», organizzazione che promuove la **tutela ambientale** e della salute delle persone sui comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, particolarmente attivo nel monitoraggio degli impianti di trattamento fanghi presenti sul territorio e di quelli potenzialmente costruibili. In questi anni il Coordinamento è stato rappresentato dai delegati Marino Mingozzi, Daniela Finetti e Alex Baricordi; quest' ultimo ha presentato le dimissioni a seguito della propria elezione alla carica di consigliere comunale del comune di Portomaggiore.

Per ragioni di potenziale conflitto di interessi Baricordi ha preferito un passo indietro: «Ho ritenuto opportuno presentare al Coordinamento le mie dimissioni» - afferma Alex Baricordi - «non c'è una incompatibilità diretta tra delegato del Coordinamento e la carica di consigliere comunale, ma ritengo utile tenere separate le due attività. Resto all'intero del gruppo dirigente e confermo il mio personale e massimo impegno nei confronti delle attività del Coordinamento, oltre che la posizione di contrarietà sull'installazione dell'impianto fanghi a Portoverrara. Ho



La proposta è stata accolta. Nella seduta di mercoledì 9 febbraio, il Coordinamento ha accolto la proposta di Alex Baricordi e ha eletto all' unanimità Giovanni Tavassi come nuovo delegato, che formerà il trio con Marino Mingozzi e Daniela Finetti. «Ringrazio tutti per avermi nominato quale delegato del Coordinamento - accetta l' incarico Tavassi - come sempre darò tutto il mio apporto e supporto affinché il coordinamento possa portare avanti politiche e lotte per la salvaguardia del territorio e della salute pubblica».

Il Coordinamento fa sapere che la prima iniziativa dopo una fase di stallo, causa pandemia, sarà quella di incontrare gli assessori comunali dei tre Comuni e preposti in materia di ambiente. Ricordiamo che sono state raccolte oltre mille firme e sono state già inviate tramite l' ente pubblico già a due ministeri dell' Ambiente, dei due governi a guida Giuseppe Conte, Pignatelli e la richiesta di Via Valvassone di impatto ambientale accettata dalla Regione, il Comitato neocostituito, era il risultato che il via fosse rimasto aperto e loro i dirigenti dell'azienda interessata all'impianto non dovevano ignorare le richieste del territorio e della Regione e ripete: «Per ora è stato abbandonato il progetto di un impianto in zona Bandisio, ritenuto obsoleto: l'idea è un nuovo impianto, sul quale siamo pronti a dare battaglia», conclude Tavassi.

Riguardo la richiesta di Via (valutazione di **impatto ambientale**) accettata dalla Regione, il Comitato

---

**Acqua Ambiente Fiumi**

---

rassicura: «E' una delibera vecchia, era risaputo già che il Via fosse rimasto aperto e loro (i dirigenti dell' azienda interessata all' impianto ndr) dovevano integrare varie cose richieste dalla Regione e Arpae. Pare sia stato abbandonato il progetto di un impianto in zona Bandissolo, ritenuto obsoleto; l' idea è un nuovo impianto, sul quale siamo pronti a dare battaglia», conclude Tavassi.

Franco Vanini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### «Anguilla, l' Europa la salvi dall' estinzione»

*Fratelli d' Italia porta all' attenzione della commissione europea la salvaguardia di questa specie che rischia di scomparire*

COMACCHIO Fratelli d' Italia porta all' attenzione della Commissione europea la necessità di mettere in campo azioni urgenti a tutela dell' anguilla, tra le specie in pericolo di estinzione ed inserita nella lista rossa della IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura). Lo scopo è quello di coinvolgere tutti i livelli istituzionali su un tema che interessa da vicino anche Comacchio: infatti, all' impegno del senatore di FdI Alberto Balboni, che ha portato nei giorni scorsi l' argomento all' attenzione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali attraverso un' interrogazione, si è aggiunta un' altra interrogazione alla Commissione europea presentata dall' europarlamentare Sergio Berlato, deputato del partito di Giorgia Meloni.

Documenti che tengono conto anche delle sollecitazioni e ricerche svolte dall' esponente locale del partito Luigi Beneventi, che ringrazia sentitamente sia Balboni, che Berlato, «grazie ai quali siamo riusciti a portare la questione - afferma Beneventi - sia sui banchi del Governo, sia su quelli della Commissione europea». Sergio Berlato, nella propria interrogazione, spiega la preoccupazione situazione riguardante le anguille: «La loro diminuzione in tutta Europa è un fenomeno noto a partire dagli anni 70 del secolo scorso, causato dalla riduzione dei loro habitat e dagli ostacoli artificiali posti lungo i fiumi che impediscono la risalita del novellame e la discesa degli esemplari maturi che non riescono a raggiungere il mare per la migrazione riproduttiva. Va evidenziato anche l' eccessivo prelievo esercitato dalla pesca soprattutto delle piccole anguille (cieche) che giungono dal Mar dei Sargassi per risalire i corsi d' acqua o popolare le valli o le zone umide di tutta Europa». Compresa l' area valliva di Comacchio: «Si aggiunga - prosegue l' europarlamentare di Fratelli d' Italia - il notevole impatto causato dalla predazione da parte del cormorano e degli altri uccelli Ittiofagi, tale da rendere improduttiva qualsiasi attività di acquacoltura. Si stima che dal 1970 ad oggi la popolazione di anguilla europea sia diminuita di circa il 95%, collocandola tra le specie in pericolo di estinzione ed inserita nella lista rossa IUCN». Sulla base di queste considerazioni, vengono posti due quesiti. Il primo: «Cosa intenda fare la Commissione europea per tutelare l' anguilla?». E ancora: «Quali incentivi intenda promuovere per ristoredere le attività di acquacoltura colpite dalla drastica diminuzione delle anguille causata anche dalla eccessiva predazione da parte del cormorano?». Da Berlato è stata richiesta una risposta scritta.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Approvato il Pitesai Dopo tre anni di blocco via libera alle estrazioni

Con l'approvazione del Piano il settore dell'upstream può ripartire Confermato lo stop al petrolio; per il gas scelta in base ai tempi delle istanze

RAVENNA ANDREA TARRONI Tre anni di blocco delle prospezioni di gas per un documento che si pensava non sarebbe stato mai redatto. E invece ieri è stato approvato. Il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai) è realtà e questo significa la fine della moratoria che per tre anni ha bloccato il settore upstream. Lo stop era stato deciso dal governo Conte I, con maggioranza gialloverde, e poi confermato per proroga in attesa di composizione del documento con il Conte II e la coalizione giallorossa. Ieri il ministero per la Transizione ecologica ha pubblicato il documento approvato: una sorta di piano regolatore delle estrazioni di idrocarburi in Italia. Dalle prime analisi viene confermato ciò che le ultime bozze facevano trasparire. Un sostanziale stop al petrolio, una ripartenza per le estrazioni di gas e quindi un settore, quello dell'upstream ravennate, che ora guarda con interesse alla svolta. Il Pitesai però rappresenta sostanzialmente una mappa, che individua le aree dove sarà possibile tornare a estrarre e di per sé non significa un automatico ritorno alle estrazioni. Peraltro la pianificazione non le salva tutte: le istanze dei permessi di prospezione e ricerca già presentate alla data di entrata in vigore della Legge che prevede il nuovo regolamento, ed in corso di sospensione sino al 30/09/2021, potranno proseguire solo se hanno una data di presentazione dell'istanza successiva al primo gennaio 2010. La gran parte delle concessioni comunque potranno ripartire e certamente, come detto, la moratoria si chiude con questa approvazione: «Questo significa commenta il consigliere regionale del Pd, Gianni Bessi, fornendo un elemento tecnico che chi aveva domande di ricerca, prospezione o estrazione ferme al ministero ora potrà vedersele analizzate. E queste saranno vagliate in base alla zonizzazione approvata e al regolamento che è stato ultimato». Sia il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, che quello dello Sviluppo ecologico, Giancarlo Giorgetti, avevano prospettato un raddoppio della produzione di gas nazionale. Questo in reazione ai costi crescenti dell'energia e al tentativo di recupero su una dipendenza energetica che in Italia ha, in questa fase, toccato il suo picco assoluto. Nel 2020 sono stati prodotti circa 3,5miliardi dimetri cubi a fronte dei 72 consumati: «Sono fiducioso che l'approvazione del Pitesai rappresenti, se non altro, il presupposto burocratico per giungere a questo obiettivo prosegue Bessi . E' molto chiaro che non basta un regolamento per assicurarsi questo traguardo e anzi dovrebbero farci ragionare le stime che riguardano la Germania che parlano, di fronte alla situazione esistente dal punto di vista geopolitico, di stoccaggi insufficienti per il prossimo inverno. Fossi in Draghi ora mi porrei



De Pascale: «Rimedio a una scelta antistorica»

## Acqua Ambiente Fiumi

---

questa problematica, per la risoluzione della quale l'approvazione del Pitesai può determinare solo un primo passo».

# Ambientalisti in trincea «Le lobby hanno vinto e Ravenna sprofonda»

Scerra (Cisl): «L'incertezza ha fatto saltare 3mila posti»

RAVENNA L'approvazione del Pitesai giunge a poche ore dalla mobilitazione nazionale del mondo ambientalista contro le estrazioni di gas e il nucleare. Atto considerato ostile dagli aderenti alle associazioni e ai movimenti che chiedono una scelta definitiva degli investimenti sulle fonti rinnovabili. Tanto più a Ravenna che conta numerose concessioni davanti alla propria costa e un progetto Eni per un impianto di **captazione** e stoccaggio di CO2. Pur non entrando per ora nei contenuti del decreto, Anna Fedriga, referente locale dei Friday for Future ribadisce le posizioni del movimento. «Non siamo in linea con le scelte del Governo, ribadiamo che l' unica strada è passare alle rinnovabili senza indugi, come viene annunciato da 20 anni senza esiti. Oggi ci faremo sentire ancora di più nei presidi in Italia e qui a Ravenna. Non ci siamo mai trovati d' accordo con i finanziamenti accordati alle estrazioni di fonti fossili. Non c' è più tempo per un periodo di transizione che ormai dura da decenni. Siamo vicini al punto di non ritorno».

Posizione in tutto condivisa da Claudio Mattarozzi di Legambiente che vede acuirsi le distanze tra ambientalisti e mondo economico. «Bisogna fare delle scelte e fare in fretta, noi siamo per l' eolico e il solare, invece le lobby finché c' è ritorno economico vogliono estrarre. La linea di Cingolani prevale e intanto Ravenna sprofonda e la spiaggia di Lido di Dante si è ridotta e il mare avanza». Per il coordinamento Per il clima-Fuori dal fossile l' aumento delle estrazioni è da contrastare. «Non è la scelta giusta. Bonaccini dice no a nuove autorizzazioni ma chiede di estrarre di più, ma non c' è differenza. La situazione è caotica». OIIARA BISSI.



# Piantumazione di 100 nuovi alberi nelle campagne

### Iniziativa promossa dalla Bcc della Romagna Occidentale Visite in fattoria didattica

LUGO Sono cento gli alberi da frutto messi dimora dalla Bcc della Romagna Occidentale nella campagna lughese, grazie al progetto "Radici comuni". Gli alberi, che si stima permetteranno un assorbimento annuo di circa 40 tonnellate di CO2, saranno inoltre protagonisti dei percorsi di visita della fattoria didattica "Azienda agricola biodinamica Cortesi Mauro", per mostrare ai bambini delle scuole l'importanza del rispetto dei tempi della natura e dei metodi di coltivazione a basso **impatto ambientale**.

Con l'iniziativa, che verrà proposta successivamente anche in altri territori, i nuovi correntisti della filiale di Lugo hanno potuto "adottare" un albero.

Ora, grazie a uno speciale codice e il proprio smartphone, i nuovi clienti della Bcc potranno seguire la crescita della pianta adottata negli anni a venire. Il progetto si è svolto in particolare in collaborazione con ZeroCO2, società benefit che si occupa di riforestazione.

«Contribuire alla transizione ecologica ed educare le nuove generazioni al rispetto per il pianeta, grazie alla partecipazione a un modello di banca della comunità - commenta Luigi Cimatti, presidente della Bcc della Romagna Occidentale -. Il senso di questo progetto si trova in questa confluenza di intenti e nella condivisione di valori che guardano al domani».

**Corriere Romagna** | **Lugo** | SABATO 12 FEBBRAIO 2022 | 29

---

**IL SINDACO INCONTRA GLI OPERATORI ECONOMICI**

## Crescono le preoccupazioni per i costi delle materie prime

Tra i temi in discussione anche la Fiera, il nuovo corso di laurea, l'agricoltura



**LUGO** ANALISI RICCI GARDIOLI Il sindaco Daniele Bonaldi, con l'assessore alle Attività Produttive Luciano Tarnate e il capo di Camera Gabriele Manzoni, ha incontrato il presidente di Legacoop Romagna Marco Manzoni con la coordinatrice territoriale della provincia di Ravenna Elena Zanoni e, in un successivo incontro, il referente Bassa Romagna di Confcooperative Raffaele Gardali.

Il confronto è partito dai finanziamenti del Pror per il Comune di Lugo che ammontano a 5 milioni di euro. Le associazioni hanno espresso diverse preoccupazioni per una situazione problematica di ripartimento di risorse umane qualificate anche per il settore edile. Il tema riguarda in realtà molteplici figure: ingegneri, infermieri, manodopera qualificata per l'edilizia e l'industria e servizi. Con le due associazioni si è parlato anche della futura attivazione del corso di laurea in Meccatronica che, seppur molto importante, «non deve lasciare da parte il tema della formazione continua, in particolare per chi si trova senza lavoro nell'età adulta».

Tornano i temi manifestati nei mesi precedenti anche nella crescita dell'inflazione, sul tema dei costi delle materie prime e dell'energia che rischia di essere un peso insostenibile per le imprese, assieme alla consapevolezza che la transizione ecologica va affrontata con investimenti sulle fonti rinnovabili «e osservato - il futuro Piano urbanistico generale può fare la sua

parte favorendo gli interventi che consentono di ridurre in modo deciso il consumo di energia, rendendo più agevole l'installazione nei centri urbani di pannelli fotovoltaici».

Anche la Fiera, e rinnovata Fiera biennale, è stata oggetto di discussioni ed è stata condivisa l'ipotesi di riportarla ad essere una vera Fiera campionaria con protagonisti le imprese e le associazioni di categoria organizzate anche una serie di eventi di richiamo e di coinvolgimento.

I rappresentanti delle cooperative hanno sottolineato «la necessità di tenere alta l'attenzione all'agricoltura e all'agroindustria», inoltre, «è importante al fine di il tema della logistica come occasione reale per il nostro territorio».

**Metano ed energie rinnovabili Critiche da "La buona politica"**

Il riferimento è all'aumento dei costi dell'energia e i rischi di lasciare car bonati con conseguenti aumenti di prezzi e tariffe.

«La riconversione energetica è una scelta sicuramente da perseguire - spiega Cristiano Montevetti - che va gestita con attenzione e non le tempistiche e la distinzione tra le caratteristiche delle diverse fonti. Il messaggio un'energia verde molto meno inquinante rispetto a carbone e petrolio e può costituire la fonte di transizione più sostenibile. Non va dimenticato che, oggi, proprio la scarsità di approvvigionamento di gas metano è la causa del caro

bollette che sta mettendo in ginocchio imprese e cittadini - precisa -. Il 194% viene imputato alla produzione nazionale e scende moltissimo negli anni. Questi aumenti, unitamente al costo di ulteriori ricerche in Adriatico, ha messo in ginocchio molte aziende del settore Oil & Gas del Ravennate».

Ma il legame tra realtà provinciale e locale è molto più concreto di quanto possa apparire.

«L'evidente - sottolinea il presidente Manzoni - che riduce il ricorso a questa fonte rischia di determinare un impatto ancora più devastante sulla bolletta energetica, aggravando la crisi di uno dei settori produttivi più importanti e tecnologicamente avanzati del Ravennate, con riflessi negativi anche nell'intero sistema della Bassa Romagna».

**BAGNACAVALLI**  
**I tempi di Dante**  
**compi e degustazioni**

Domani alle 15 nuovo appuntamento "Spino e Matera", rassegna di parole e musica a cura della Pro Loco, alla Sala Civica dell'ex convento di San Francesco. Si comincia con "Bagnacavalli al tempo di Dante" e come recita la Patrizia Carvoli della biblioteca e archivio storico comunale "Il Trancio". Poi con il libro di Luc Cangioli e Giampaolo Conzadella il poemetto sulla degustazione di prodotti di vini del Consorzio "Il Bagnacavalle", ingresso libero, tel. 0545-200608.

**BAGNACAVALLI**  
**NUOVA newsletter del Comune**

È stata diffusa nei giorni scorsi la nuova newsletter del Comune. Per iscriverla e per avere aggiornamenti sulle presidenze novità, gli eventi, le iniziative, si può andare sul sito le pagine social del Comune.

**BAGNACAVALLI**  
**Commedia dialettale al teatro Goldoni**

Partono stasera alle ore 21 gli appuntamenti con il teatro in lingua vernacolare ad Goldoni. Ad aprire il sipario sulla rassegna sarà la compagnia Goldoni di Lugo con la commedia in tre atti "I Valgabbani", scritta da Guido Lucchini e diretta da Primo Baldini. Il giorno 7 marzo, a ventisei del balletto si effettua la sera di spettacolo a partire dalle ore 21 presso la biglietteria del Teatro Goldoni. Info tel. 0545-64320.

## Piantumazione di 100 nuovi alberi nelle campagne

Iniziativa promossa dalla Bcc della Romagna Occidentale. Visite in fattoria didattica

**LUGO** Sono cento gli alberi da frutto messi dimora dalla Bcc della Romagna Occidentale nella campagna lughese, grazie al progetto "Radici comuni". Gli alberi, che si stima permetteranno un assorbimento annuo di circa 40 tonnellate di CO2, saranno inoltre protagonisti dei percorsi di visita della fattoria didattica "Azienda agricola biodinamica Cortesi Mauro", per mostrare ai bambini delle scuole l'importanza del rispetto dei tempi della natura e dei metodi di coltivazione a basso impatto ambientale.

Con l'iniziativa, che verrà proposta successivamente anche in altri territori, i nuovi correntisti della filiale di Lugo hanno potuto "adottare" un albero. Ora, grazie a uno speciale codice e il proprio smartphone, i nuovi clienti della Bcc potranno seguire la crescita della pianta adottata negli anni a venire. Il progetto si è svolto in particolare in collaborazione con ZeroCO2, società benefit che si occupa di riforestazione.



Una fase della piantumazione degli alberi. Da sinistra: Luca Bettini, Luigi Cimatti e Paolo Vianori del Comune di Lugo della Bcc.

grazie la crescita della pianta adottata negli anni a venire. Il progetto si è svolto in particolare in collaborazione con ZeroCO2, società benefit che si occupa di riforestazione.

«Contribuire alla transizione ecologica ed educare le nuove generazioni al rispetto per il pianeta, grazie alla partecipazione a un modello di banca della comunità - commenta Luigi Cimatti, presidente della Bcc della Romagna Occidentale -. Il senso di questo progetto si trova in questa confluenza di intenti e nella condivisione di valori che guardano al domani».

## Allerta meteo gialla per stato del mare nelle prossime ore

Dalla mezzanotte di oggi, venerdì 11 febbraio, alla mezzanotte di domani, sabato 12, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 13 per stato del mare, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L' **allerta** è gialla. Le allerte complete si possono consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia Romagna ( <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> ) e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati' ( <http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare> ). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, non accedere a moli e dighe foranee.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a weather widget for Ravenna showing 14.6°C and the date/time: 11 Febbraio, 2022 - 2:02 pm. There are buttons for 'Invia il tuo filmato' and 'Contatti', and social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a navigation menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. Below the header is a blue banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main content area displays the article title 'Allerta meteo gialla per stato del mare nelle prossime ore' with a breadcrumb trail: Home > Cronaca > Allerta meteo gialla per stato del mare nelle prossime ore. There are tags for 'Cronaca' and 'Ravenna'. Below the title, it says 'Da Redazione - 11 Febbraio 2022' with icons for comments and shares. A 'HOT NEWS' section is visible at the bottom right, featuring two news items: 'Le medicine' and 'Finto vaccino alla'.

# Tutela ambientale e sfide future

CESENA L' ingresso nella Costituzione del principio della tutela dell' ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, rappresentano secondo il consigliere Pd Enrico Rossi, che presiede la Commissione 2, «Uno stimolo per nuove sfide future, anche a Cesena». Tra questi quella per una transizione ecologica, un percorso che nella sua dimensione locale, vede impegnata anche l' amministrazione cesenate, rispetto al quale Rossi esprime l' auspicio di poter vedere «Nei prossimi mesi e nei prossimi anni dei risultati lusinghieri delle politiche che il Comune sta mettendo in campo». Ambiente e territorio sono due delle tematiche che affronta la Commissione che presiede: «La commissione si è riunita 27 volte, con diverse sedute dedicate all' assunzione del nuovo Pug; impegno pronto a ripartire nelle prossime settimane, quando ci dedicheremo alle osservazioni pervenute dopo la controdeduzione alle stesse da parte degli uffici, e alla continuazione della stesura del Piano della mobilità sostenibile. Nei prossimi mesi andremo ad approfondire il progetto della Bicipolitana, lo stato d' arte delle cave presenti nel nostro territorio, oltre a parlare delle politiche energetiche vista l' attualità del tema. Visioneremo i principali lavori pubblici che stanno cambiando la città, come abbiamo fatto recentemente per la commissione sul piano di eliminazione delle barriere architettoniche e quella congiunta con la quarta commissione, sul nuovo ospedale di Cesena. Spero ci possa essere anche occasione di effettuare commissioni "sul campo" com' è stato lo scorso anno con la visita nella ex discarica della Busca o a **Ridracoli** con Romagna **Acque**».

**Cesena**

### FIRMATA LA CONVENZIONE: 2 SEDI ASSEGNATE

## Nove anni di accordo tra Comune e Guardie ecologiche volontarie

Concentreranno il loro operato in particolar modo sul conferimento dei rifiuti e sulla lotta all'inquinamento

**CESENA** Affidamento di attività di vigilanza, controllo e sorveglianza per il non corretto conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze, nonché per il monitoraggio dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. Attività di vigilanza e controllo sulle fonti di acqua di progetto del comune di Cesena e nei comuni di Verghereto. Sono queste alcune dei principali compiti delle Guardie Ecologiche Volontarie il cui rapporto di stretta collaborazione con il Comune di Cesena è stato confermato a seguito dell'approvazione della Convenzione 2022-2030. Inutile, alla Gev l'Amministrazione comunale ha oneroso gratuitamente per i prossimi 7 anni il primo piano dell'immobile di via Capomagnazza a Balagnini e il fabbricato a servizio della fonderia del Campaccio a Verghereto. Le Guardie Ecologiche Volontarie sono cittadini che frequentano corsi di formazione predisposti dalla normativa regionale in materia, i quali dopo aver superato un esame specifico, assumono la nomina di Guardia Ecologica Volontaria e la qualifica di pubblico ufficiale. «L'integrità della tutela dell'ambiente, le Gev hanno il compito di verificare ed accertare violazioni nel campo ambientale e hanno l'obbligo di informare l'autorità giudiziaria degli atti di rilevanza penale. Promuovono inoltre l'informazione e l'educazione ambientale e collaborano con gli organi competenti nel campo della protezione civile. «Il rapporto che lega Comune e Gev», commenta l'assessore alla Sostenibilità Ambientale Francesco Lanchi, «è di fondamentale importanza ed è particolarmente rilevante in relazione al territorio di gestione dei rifiuti urbani e all'attività di controllo svolta sul territorio al fine di sanzionare comportamenti scorretti, dannosi per il decoro urbano e per il mantenimento di una buona qualità dei manufatti raccolti in modo equo». Osservare l'effettività della convenzione prorogata per i prossimi 7 anni sono lo all'oggettività dell'ambiente e della salute dei cittadini da sviluppare tramite azioni mirate che attraverso specifiche attività di educazione e sensibilizzazione ambientale e di protezione e valorizzazione delle fonti idriche propri del comune di Cesena situato in territorio montano. Risultato dunque necessario un controllo periodico e costante al fine di sanzionare comportamenti scorretti e abbandonare dei rifiuti situati in territorio montano. Per questo ragione abbiamo attivato specifiche forme di controllo e monitoraggio sull'attività di conferimento rifiuti per evitare comportamenti scorretti da parte degli utenti e con lo scopo di riscontrare che l'attività svolta dal gestore del servizio avvenga in conformità agli accordi».

**Tutela ambientale e sfide future**

**Sicurezza sul lavoro Rinnovato l'impegno**

**CESENA** Si è conclusa con un dibattito sulla sicurezza sul lavoro la seduta di giovedì del Consiglio comunale. A stimolarlo, la missione presentata dal Partito democratico, a firma di Lorenzo Piumati e di Nicoletta Dallara che ha poi accolto emendamenti da Cesena Siamo Noi e dalla Lega, sebbene quest'ultima abbia poi deciso di astenersi insieme a Cambiano, Hanno votato a favore Pd, Cesena 2024 e Cui. «Come Partito Democratico riteniamo il tema di assoluta importanza», attivo non dal Pd - e con la nostra modalità di lavoro, il Comune è quello di assicurare il rispetto di impegni concreti. Nello specifico, quello di esercitare un'attenta supervisione nelle condizioni di sicurezza in cui sono svolte le attività da parte del personale del Comune, soggetti operanti a livello esterne e su quelli svolta dalle società da cui concorre, promuovere tavoli di incontro tra datori di lavoro, associazioni di datori di lavoro, sindacati, Rir, Ansi e Insi per sviluppare iniziative per promuovere la sicurezza e la qualità del lavoro e per continuare il lavoro nelle quali peccano in tutti i settori, promuovere, in accordo con i soggetti statali ed economici e le istituzioni competenti, l'organizzazione di una conferenza annuale cittadina sulla sicurezza sul lavoro; promuovere incontri formativi tra i vari attori allo scopo di informare le imprese sulle opportunità, i fondi e gli incentivi statali da organismi nazionali e dell'Unione Europea, per migliorare ed elevare i livelli di sicurezza nel settore dell'attività di impresa, e, infine, promuovere azioni di innescio, tra i lavoratori del Partito Democratico, l'Economia e il Lavoro, per favorire attività positive e propulsive che salvino la sicurezza sul lavoro».

**Marlonflex** Via Carlo Farini, 740 • 47522 Cesena (FC) • tel 0547/333150  
cell 335/6585812 • www.marlonflex.com • marco.campori@yahoo.it

MATERASSI A MOLLE

<b>MOLLE CLASSICHE</b> 600x200 • STRATO MEMORY	<b>Easy 1500 MOLLE</b> 600x200 • STRATO MEMORY	<b>Memory Foam Five</b> NO MOLLE • 5 STRATI
NON SPORZIONABILE	SPORZIONABILE • LASSERZ	SPORZIONABILE • LASSERZ
620€ Prezzo SCONTATO 580-590/3/200	780€ Prezzo SCONTATO 680-690/3/200	a partire da 400€ Prezzo SCONTATO 380-390/3/200

IN REGALO DUE CUSCINI MEMORY SULL'ACQUISTO DI UN MATERASSO

# Maxi ripascimento, sulla spiaggia arrivano 175 metri cubi di sabbia

**Ripascimento** e sacchi per la barriera soffolta. In questi giorni è partito il cantiere per il ripascimento dell'**arenile** riccionese nel tratto dal confine con Misano alla colonia Bertazzoni. Verranno portati 175 mila metri cubi di sabbie prelevate a largo dai giacimenti in profondità. Inoltre giovedì è iniziata la posa di 600 sacchi di sabbia per ripristinare la barriera soffolta a circa 300 metri dalla costa nei punti più deteriorati dalla forza del mare. Ieri l'assessore Palazzi ha illustrato l'intervento alle associazioni e operatori.

15..

**«Cerchiamo alleati, no a corse in solitaria»**

Fabio Ubaldi, coordinatore di Riccione 2030, spiega la strategia della lista: «Abbiamo incontrato tutti, anche Paolini e Forza Italia»

**«Non vogliamo fare il cavallo che corre da solo. Siamo disponibili a condividere un percorso con altre forze politiche che siano moderate, a prescindere dagli schieramenti». Non solo, per Fabio Ubaldi coordinatore della lista civica Riccione 2030 c'è un'altra certezza su cui basarsi: «Con noi c'erano già moderati di centro-sinistra, non incontreremo nulla di nuovo. Ma abbiamo anche tanti rappresentanti del centro-destra moderato. Noi siamo realmente trasversali. Tanto che ad oggi Riccione 2030 non ha voluto appuntamenti o asticchi».**

**Ubaldi potrebbe nascere attorno a voi il terzo polo?**

«Noi non stiamo lavorando per costituire un terzo polo. Questo lo dica chiaramente. E non siamo quelli che corrono da soli. Potremmo riproporre tali o simili se nessuno intendesse condividere con noi un percorso che ad oggi ci ha visti coinvolti».

**A questi tavoli andate?**

«Siamo aperti al dialogo con tutti i moderati. Abbiamo incontrato praticamente tutti senza vincoli ed alcun trionfo».

**Chi non avete ancora incontrato?**

«La Lega, non c'è stata occasione, è la chitola legata alle Tosi. Per il resto il confronto è con tutti. Conosco bene Stefano Paolini (coordinatore di Fratelli d'Italia ndr), e ci si incontra anche con forza Italia. Noi siamo una civica vera che guarda a un elettorato moderato».

**Ci sono arpe anche nel centro-destra, pensa di dividervi alle elezioni?**

«La vedo molto difficile». **Che idea è il fatto della discesa in campo di Attilio Conti?**

«Non so».

**«Abbiamo il nostro candidato sindaco, chi non ce l'ha è inutile che partecipi»**

«Non penso andrà da solo. Non lo considero come una fuga in avanti. Credo che il fatto rientri nel centrosinistra».

**Il voto di piazza di Riccione è vivo con il Pdl?**

«Non sta a noi giudicare. Rispettiamo gli altri e ci asteniamo dal dare giudizi, non ne abbiamo diritto».

**Puntate a essere tra i più richiesti?**

«Non siamo il Santo Graal. Abbiamo un metodo di lavoro che siamo proudoci su questo strada fin da quando ci siamo presentati in dicembre. Siamo coerenti e bisogna essere credibili. Se dovessimo soggetti che vogliono condividere il percorso siamo disponibili. Ci saremo nel momento in cui si voglia creare qualcosa di solido per la città, e penso che ne siano le condizioni. Vogliamo pensare ad amministrare la città, non a giochetti del fuori a dietro dagli schieramenti».

**Avete preso un vostro candidato sindaco?**

«Sì, chi non lo ha è inutile che partecipi...».

Andrea Oliva

**Misano, al semaforo della Statale 17 passaggi col rosso al giorno**

L'assessore Valentini parla di «numero sconfortante». Solo a novembre sono state rilevate 515 infrazioni.

**Diciassette passaggi con il rosso al giorno nel solo tratto tra la statale 16 e via Repubblica a Misano. L'assessore con delega alla Polizia locale Filippo Valentini parla di numero «sconfortante» che per altro non segnano nemmeno la logica della frequenza dei passaggi dovuti all'afflusso di turisti durante la stagione. Infatti i SIS deviate con il rosso in un solo mese sono stati registrati a novembre, superando i 478 di ottobre e soprattutto i 448 di agosto.**

«Sono numeri sconfortanti». Commenta Valentini. «Fortunatamente non si sono registrati incidenti, ma non per questo si

**Maxi ripascimento, sulla spiaggia arrivano 175 metri cubi di sabbia**

Ripascimento e sacchi per la barriera soffolta. In questi giorni è partito il cantiere per il ripascimento dell'arenile riccionese nel tratto dal confine con Misano alla colonia Bertazzoni. Verranno portati 175 mila metri cubi di sabbie prelevate a largo dai giacimenti in profondità, inoltre giovedì è iniziata la posa di 600 sacchi di sabbia per ripristinare la barriera soffolta a circa 300 metri dalla costa nei punti più deteriorati dalla forza del mare. Ieri l'assessore Palazzi ha illustrato l'intervento alle associazioni e operatori.

**Il Museo del Territorio entra nelle classi del 'Volta-Fellini'**

Gli studenti riccionesi raccontano la città, il progetto finanziato dalla Regione si chiama 'In anno libri culturali' ed ha visto il Museo del territorio tra i vincitori. Il progetto collaborativo Meet coniglio, oltre al Liceo Artistico Fellini, il corso di laurea in Design dell'Università di San Marino. È prevista l'istituzione di forum multimediali per raccontare le origini storiche di Riccione attraverso alcuni siti e luoghi che ne hanno caratterizzato l'espansione nel tempo. Assieme ai docenti e ricercatori dell'università di San Marino, il responsabile del Museo del Territorio Andrea Trincanti ha presentato agli studenti nell'aula magna del liceo Volta, una mappa dei diversi siti di interesse storico e archeologico dove collocare le nuove installazioni multimediali. Si parla del Castello degli Agostini. Il punto con l'impalcatura Sordani e l'area archeologica a San Lorenzo.

# Frana a Mulazzano, in via Bastioni escavatori in azione

CORIANO Ci vorranno circa un paio di settimane per ripristinare via Bastioni a Mulazzano dopo la frana che ha interessato la zona giorni fa. La tempistica è legata comunque agli agenti atmosferici, per permettere il regolare svolgimento dei lavori. Si sta procedendo con il drenaggio per portare via l'acqua ad una profondità di circa 4 metri, che sarà convogliata in un fosso esistente nelle immediate vicinanze, acqua che era poi stata la causa dell'instabilità della strada. Una volta ultimato il drenaggio verrà ripristinata la condotta fognaria e, in ultimo, si effettuerà il rifacimento del manto stradale.

L'intero intervento è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un ammontare complessivo di 50mila euro. «Ringrazio - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Bianchi - gli uffici e gli operai perché in questo particolare periodo abbiamo diversi cantieri aperti sul territorio. Stiamo stringendo i tempi per rispettare le scadenze previste nonostante le grandi difficoltà di reperire i materiali necessari e di ogni genere.

Contiamo nella collaborazione dei cittadini che vivono nelle zone interessate dai lavori e che apprezzeranno gli interventi una volta ultimati».

**Frana a Mulazzano, in via Bastioni escavatori in azione**

**In centinaia ogni mese "bruciano" il rosso: potenziato il Vista Red**

Incrocio tra via Adriatica e via della Repubblica a rischio. Molte anche a chi svolta dopo avere ignorato il semaforo

**MAXI RIPASCIMENTO**  
Lavori in corso alla rotonda sempre più ormai nella Strada di corso di via della Repubblica. L'Amministrazione comunale ha deciso di eseguire le opere di miglioramento in funzionalità del sistema fognario presente all'incrocio tra via Adriatica e via della Repubblica. L'operazione include, tra gli altri, la posa di una condotta fognaria di nuova concezione che convoglierà le acque di pioggia in un fosso esistente nelle immediate vicinanze, acqua che era poi stata la causa dell'instabilità della strada. Una volta ultimato il drenaggio verrà ripristinata la condotta fognaria e, in ultimo, si effettuerà il rifacimento del manto stradale.

**MUSEO DEL TERRITORIO**  
Lavori in corso alla rotonda sempre più ormai nella Strada di corso di via della Repubblica. L'Amministrazione comunale ha deciso di eseguire le opere di miglioramento in funzionalità del sistema fognario presente all'incrocio tra via Adriatica e via della Repubblica. L'operazione include, tra gli altri, la posa di una condotta fognaria di nuova concezione che convoglierà le acque di pioggia in un fosso esistente nelle immediate vicinanze, acqua che era poi stata la causa dell'instabilità della strada. Una volta ultimato il drenaggio verrà ripristinata la condotta fognaria e, in ultimo, si effettuerà il rifacimento del manto stradale.



## Coriano, **frana** in via Bastioni a Mulazzano: iniziati i lavori di sistemazione

*L'intero intervento è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un ammontare complessivo di 50mila euro*

Sono iniziati in questi giorni i lavori di sistemazione di via Bastioni a Mulazzano dopo il movimento **fransoso** che l'aveva interessata. Si sta procedendo con il drenaggio per portare via l'acqua ad una profondità di circa 4 metri, che sarà convogliata in un fosso esistente nelle immediate vicinanze, acqua che era poi stata la causa dell'instabilità della strada. Una volta ultimato il drenaggio verrà ripristinata la condotta fognaria e, in ultimo, si effettuerà il rifacimento del manto stradale. L'intero intervento è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un ammontare complessivo di 50mila euro. Il termine dei lavori è previsto in un paio di settimane circa sempre che gli eventi atmosferici consentano agli operai della ditta incaricata di procedere regolarmente. "Ringrazio - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Bianchi - gli uffici e gli operai perché in questo particolare periodo abbiamo diversi cantieri aperti sul territorio. Stiamo stringendo i tempi per rispettare le scadenze previste nonostante le grandi difficoltà di reperire i materiali necessari e di ogni genere. Contiamo nella collaborazione dei cittadini che vivono nelle zone interessate dai lavori e che apprezzeranno gli interventi una volta ultimati".



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for mobile devices (Mobile, iOS, Android) and a newsletter sign-up button. The main header features the altarimini.it logo and the tagline "Il portale d'informazione di Rimini e Provincia". A prominent advertisement for "FAMILYStore" is visible, stating "OLTRE 150.000 ARTICOLI" and "APERTO TUTTI I GIORNI 9:00-20:00 - MISANO ADRIATICO". Below the header is a navigation menu with categories like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. The main content area displays the article title "Coriano, frana in via Bastioni a Mulazzano: iniziati i lavori di sistemazione" and a sub-headline "L'intero intervento è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un ammontare complessivo di 50mila euro". The article is dated "Coriano | 11:41 - 11 Febbraio 2022". A large photograph shows a deep excavation site with a yellow excavator working on a slope. Below the photo is the caption "Lavori alla frana di Mulazzano." On the right side of the page, there are several vertical advertisements, including one for "AESTHI FITNE" and another for "NISSAN".

## Riccione, al via maxi **ripascimento** a difesa della costa

*Assessore Palazzi "Nella stagione estiva spiagge più grandi e accoglienti nelle zone colpite dall'erosione"*

Cantieri aperti sulla spiaggia di Riccione per la realizzazione dell' intervento di maxi **ripascimento** della spiaggia relativo al 'Progettone 4 - primo lotto Romagna' della Regione Emilia Romagna. Questa mattina l' assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi ha incontrato i bagnini della zona sud interessata ai lavori, Cna, Confcommercio, Cooperativa Bagnini Riccione e Cooperativa Bagnini Adriatica per illustrare le caratteristiche del maxi progetto che avrà proprio Riccione come base di partenza. Un' opera da 20 milioni di euro complessivi per la costa romagnola che porterà appunto nuova sabbia individuata in giacimenti off-shore profondi 35 metri a 50 miglia dal litorale. Per consentire il maxi **ripascimento** riccionese e predisporre le operazioni propedeutiche, quindi di cantieramento, si procederà alla stesura dei tubi fino a piazzale Roma. Verrà quindi realizzata una prima condotta lunga 2 chilometri che consentirà alle draghe il reflimento delle sabbie direttamente sulla battigia e una seconda condotta, per 4 chilometri di lunghezza, suddivisa in tre tronconi, assemblata tra Piazzale Roma e Piazzale San Martino utilizzata dagli altri Comuni interessati al maxi **ripascimento**. Per il litorale di Riccione arriveranno 175.000 metri cubi di nuova sabbia.

"Proficuo e di grande collaborazione è stato l' incontro che ho tenuto questa mattina assieme al responsabile ufficio Demanio Luciano Giuffrida con le associazioni e gli operatori interessati dall' intervento vero e proprio, che riguarderà l' area sud fino alle ex colonia Bertazzoni - ha detto l' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi -. A questo primo incontro, ne farà seguito un secondo con altri operatori balneari in modo da condividere e pianificare ogni dettaglio. Riccione avrà na spiaggia più grande e accogliente, nelle parti in cui necessitava, a partire proprio da questa estate. Un obiettivo raggiunto che non ci distoglie da altri interventi di portata minore ma ugualmente indispensabili e importanti. Il 10 febbraio, è partita a 300 metri dalla battigia la posa di 600 sacchi di sabbia per ripristinare la barriera soffolta nei punti più deteriorati dal mare, un' ulteriore misura a favore della spiaggia e del mare di Riccione".



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for Mobile, iOS, and Android, along with a 'Segnala Notizia' button and a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' button. The main header features the altarimini.it logo and the tagline 'Il portale d'informazione di Rimini e Provincia'. To the right, it says 'IN ITALIA LA CUC SI CHIAMA LUB'. Below the header is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. A search bar is also present. The main content area displays the article title 'Riccione, al via maxi ripascimento a difesa della costa' and the sub-headline 'Assessore Palazzi "Nella stagione estiva spiagge più grandi e accoglienti nelle zone colpite dall'erosione"'. The article is dated 'Riccione | 15:47 - 11 Febbraio 2022'. Below the text is a large photograph of a white truck with a red dump trailer unloading sand onto a beach. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'gru' and another for 'HairAid'.